



MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Direzione Provinciale del Lavoro di PESCARA



Comitato per il Lavoro e l'Emersione del Sommerso

1° Trimestre 2011



Ministero del lavoro e delle Politiche sociali

Direzione Provinciale del Lavoro di PESCARA
Servizio Politiche del Lavoro
Via Tiburtina 54/1
Centralino: 085/497001 – Fax: 085/4326731
e-mail: dpl-pescara@lavoro.gov.it
pec: DPL.Pescara@mailcert.lavoro.gov.it

COMITATO PER IL LAVORO E L'EMERSIONE DEL SOMMERSO

**RELAZIONE DI SINTESI SULLO STATO DEL MERCATO DEL LAVORO
E SUI RISULTATI DELL'ATTIVITA' ISPETTIVA
NELLA PROVINCIA DI PESCARA**

1° trimestre 2011

Coordinamento e commenti Dott. Orazio PARISI – Direttore DPL Pescara

Relazione redatta ai sensi del D. Lgs.vo 124/04, art. 5 comma 3

***Ricerca, composizione ed elaborazione a cura di:
Maria Grazia POLSINELLI, Bruna BURZACCA, Elisabetta SARGIACOMO, Caterina CIAVARELLA,
Roberto RECUBINI – componenti della segreteria tecnica del CLES***

***La relazione di sintesi sul mercato del lavoro e sulla attività ispettiva
è disponibile sul web all'indirizzo:
<http://www.lavoro.gov.it/lavoro/DPL/PE/>***

INDICE

Relazione sullo stato del mercato del lavoro nella provincia di Pescara	<i>pag.</i>	4
Lavoratori iscritti nelle liste del Centro per l'Impiego	<i>pag.</i>	5
Iscrizioni e cessazioni ditte presso la Camera di Commercio	<i>pag.</i>	15
Dati I.N.P.S.	<i>pag.</i>	21
Conflitti individuali di lavoro	<i>pag.</i>	31
Trasformazioni rapporti di lavoro	<i>pag.</i>	32
Flussi di entrata dei lavoratori stranieri	<i>pag.</i>	33
Relazione sui risultati dell'attività ispettiva nella provincia di Pescara	<i>pag.</i>	34
Risultati attività ispettiva Direzione Provinciale del Lavoro	<i>pag.</i>	35
Risultati attività ispettiva E.N.AS.A.R.CO.	<i>pag.</i>	47
Risultati attività ispettiva A.S.L.	<i>pag.</i>	48



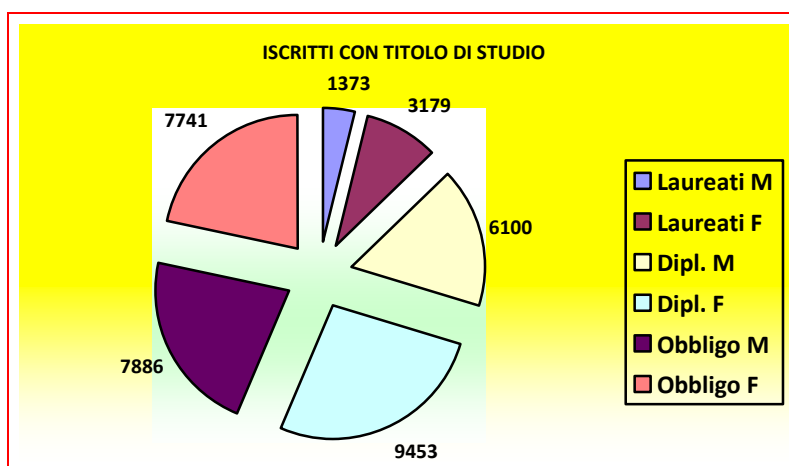
RELAZIONE SULLO STATO DEL MERCATO DEL LAVORO NELLA PROVINCIA DI PESCARA

Nel primo trimestre del 2011 il numero degli **iscritti** disponibili all'impiego ha raggiunto n. 45990 unità con un incremento percentuale pari al +1,58% rispetto al 4° trim. 2010 (n. 45273) e +16,75% rispetto allo stesso periodo del 2009 (n. 39390).

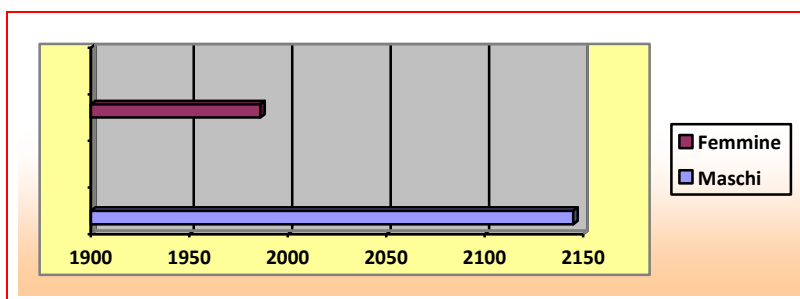
Degli iscritti, il 26,4% sono femmine e appartengono, per il maggior numero, alla classe di età 25/30 anni, con titolo di studio della scuola dell'obbligo per i maschi e diploma per le femmine, con qualifica 'altro' e generici.

Un dato significativo fra gli iscritti al centro per l'impiego riguarda il titolo di studio:

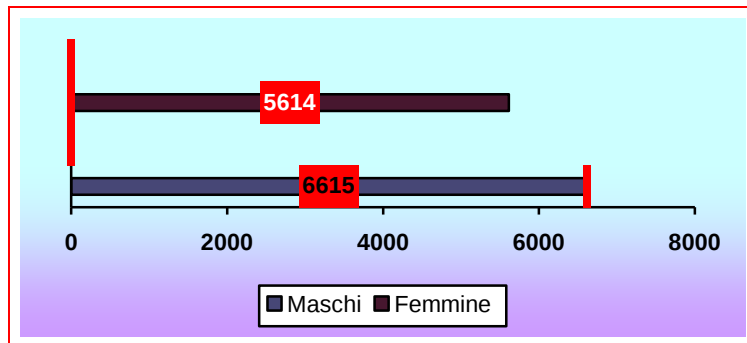
- su un totale di 4552 **laureati** il 30,16% sono maschi ed il 69,84% sono femmine;
- su un totale di 15553 **diplomati** il 39,22% sono maschi ed il 60,78% sono femmine;
- su un totale di 15627 con la **scuola dell'obbligo** il 50,46% sono maschi ed il 49,54% sono femmine.



I lavoratori **avviati a tempo indeterminato** nei primi tre mesi del 2011 sono n. **4131** di cui 2145 maschi (51,92%) e 1986 femmine (48,08%);

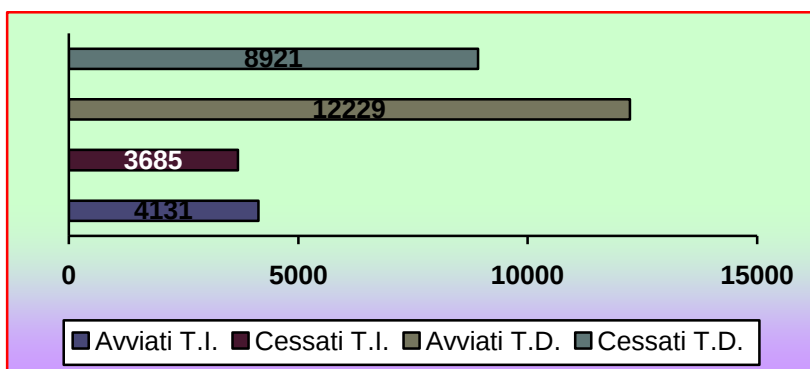


Gli **avviati a tempo determinato** nel 1° trimestre 2011 sono stati n. 12229 di cui 6615 maschi (54,09%) e 5614 femmine (45,91%); degli avviati la maggior parte appartiene alla fascia d'età 25/30 anni, è in possesso di un diploma ed è stato assunto con la qualifica 'altro', risultano inoltre n. 8 assunte con qualifica post laurea contro n. 5 maschi, n. 11 con titolo di dottore di ricerca, contro n. 9 maschi.



Per quanto riguarda i lavoratori **cessati dal lavoro a tempo indeterminato**, per la prima volta possiamo registrare un'inversione di tendenza, infatti gli avviati in percentuale sono stati del +12% rispetto ai cessati (4131 avviati - cessati n.3685); le cessazioni hanno interessato in maggior numero i lavoratori compresi nella fascia di età 25/30 e 31/35, con diploma e licenza media e con qualifica 'altro'.

Altro dato significativo riguarda i lavoratori **cessati a tempo determinato**, che, nel periodo considerato sono stati del -27% rispetto ai lavoratori avviati al lavoro (n. 8921 contro n. 12220 degli avviati); le cessazioni hanno interessato i lavoratori con basse qualifiche professionali e compresi nella classe d'età 25/30 anni.



Iscrizioni - dati di stock al 31/3/2011

SPECIFICA	Totali	Maschi	Femmine
DA 15 A 18 ANNI	380	252	128
DA 19 A 24 ANNI	5439	2833	2606
DA 25 A 30 ANNI	7524	3399	4125
DA 31 A 35 ANNI	6552	2818	3734
DA 36 A 39 ANNI	5041	2032	3009
DA 40 A 44 ANNI	5841	2191	3650
DA 45 A 50 ANNI	5781	2227	3554
DA 51 A 55 ANNI	3589	1514	2075
DA 56 A 60 ANNI	2816	1312	1504
DA 61 A 65 ANNI	2106	1105	1001
OLTRE 65	921	625	296
TOTALE	45990	20308	25682

TITOLO	Totali	Maschi	Femmine
LAUREA	4552	1373	3179
DIPLOMA	15553	6100	9453
OBBLIGO	15627	7886	7741
ALTRO	1038	459	579
NESSUNO	9220	4490	4730
TOTALE	45990	20308	25682

QUALIFICA	Totali	Maschi	Femmine
ALTRO	25287	11097	14190
GENERICI	13034	5797	7237
IMPIEGATI	1	0	1
QUALIFICATI	7455	3233	4222
SPECIALIZZATI	213	181	32
TOTALE	45990	20308	25682

Avviamenti - Tempo Indeterminato dal 1/1/2011 al 31/3/2011

SPECIFICA	Totali	Maschi	Femmine
DA 15 A 18 ANNI	11	3	8
DA 19 A 24 ANNI	480	255	225
DA 25 A 30 ANNI	793	430	363
DA 31 A 35 ANNI	616	325	291
DA 36 A 39 ANNI	453	247	206
DA 40 A 44 ANNI	549	263	286
DA 45 A 50 ANNI	573	283	290
DA 51 A 55 ANNI	311	144	167
DA 56 A 60 ANNI	199	100	99
DA 61 A 65 ANNI	108	67	41
OLTRE 65	38	28	10
TOTALE	4131	2145	1986

TITOLO	Totali	Maschi	Femmine
ALTRO	14	2	12
DIPLOMA DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE CHE PERMETTE L'ACCESSO ALL'UNIVERSITA'	1189	632	557
DIPLOMA DI SPECIALIZZAZIONE	9	7	2
DIPLOMA TERZIARIO EXTRA-UNIVERSITARIO	1	0	1
DIPLOMA UNIVERSITARIO	25	5	20
LAUREA - VECCHIO O NUOVO ORDINAMENTO	298	148	150
LICENZA ELEMENTARE	78	46	32
LICENZA MEDIA	1426	922	504
NESSUN TITOLO DI STUDIO	944	307	637
TITOLO DI DOTTORE DI RICERCA	6	4	2
TITOLO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE (SCOLASTICA ED EXTRA-SCOLASTICA) CHE NON PERMETTE L'ACCESSO ALL'UNIVERSITÀ	130	65	65
TITOLO DI STUDIO POST-LAUREA	11	7	4
TOTALE	4131	2145	1986

QUALIFICA	Totali	Maschi	Femmine
ALTRO	3041	1567	1474
GENERICI	673	341	332
QUALIFICATI	400	223	177
SPECIALIZZATI	17	14	3
TOTALE	4131	2145	1986

Avviamenti - Tempo Determinato dal 1/1/2011 al 31/3/2011

SPECIFICA	Totali	Maschi	Femmine
DA 0 A 14 ANNI	2	2	0
DA 15 A 18 ANNI	52	37	15
DA 19 A 24 ANNI	2133	1189	944
DA 25 A 30 ANNI	2694	1364	1330
DA 31 A 35 ANNI	1856	924	932
DA 36 A 39 ANNI	1247	667	580
DA 40 A 44 ANNI	1398	702	696
DA 45 A 50 ANNI	1289	671	618
DA 51 A 55 ANNI	699	402	297
DA 56 A 60 ANNI	427	287	140
DA 61 A 65 ANNI	282	232	50
OLTRE 65	150	138	12
TOTALE	12229	6615	5614

TITOLO	Totali	Maschi	Femmine
ALTRO	8	5	3
DIPLOMA DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE CHE PERMETTE L'ACCESSO ALL'UNIVERSITA'	4240	2060	2180
DIPLOMA DI SPECIALIZZAZIONE	49	32	17
DIPLOMA TERZIARIO EXTRA-UNIVERSITARIO	12	8	4
DIPLOMA UNIVERSITARIO	101	34	67
LAUREA - VECCHIO O NUOVO ORDINAMENTO	1444	513	931
LICENZA ELEMENTARE	233	167	66
LICENZA MEDIA	4038	2543	1495
MASTER UNIVERSITARIO DI PRIMO LIVELLO	6	2	4
NESSUN TITOLO DI STUDIO	1681	1018	663
TITOLO DI DOTTORE DI RICERCA	20	9	11
TITOLO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE (SCOLASTICA ED EXTRA-SCOLASTICA) CHE NON PERMETTE L'ACCESSO ALL'UNIVERSITA'	384	219	165
TITOLO DI STUDIO POST-LAUREA	13	5	8
TOTALE	12229	6615	5614

QUALIFICA	Totali	Maschi	Femmine
ALTRO	8866	4781	4085
GENERICI	2049	1184	865
QUALIFICATI	1262	608	654
SPECIALIZZATI	52	42	10
TOTALE	12229	6615	5614

Cessazioni - Tempo Indeterminato dal 1/1/2011 al 31/3/2011

SPECIFICA	Totali	Maschi	Femmine
DA 15 A 18 ANNI	5	2	3
DA 19 A 24 ANNI	308	146	162
DA 25 A 30 ANNI	613	298	315
DA 31 A 35 ANNI	554	272	282
DA 36 A 39 ANNI	429	253	176
DA 40 A 44 ANNI	513	251	262
DA 45 A 50 ANNI	471	257	214
DA 51 A 55 ANNI	304	160	144
DA 56 A 60 ANNI	284	185	99
DA 61 A 65 ANNI	151	105	46
OLTRE 65	53	41	12
TOTALE	3685	1970	1715

TITOLO	Totali	Maschi	Femmine
ALTRO	19	1	18
DIPLOMA DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE CHE PERMETTE L'ACCESSO ALL'UNIVERSITA'	1034	538	496
DIPLOMA DI SPECIALIZZAZIONE	4	3	1
DIPLOMA TERZIARIO EXTRA-UNIVERSITARIO	1	0	1
DIPLOMA UNIVERSITARIO	16	4	12
LAUREA - VECCHIO O NUOVO ORDINAMENTO	174	92	82
LICENZA ELEMENTARE	103	69	34
LICENZA MEDIA	1484	928	556
NESSUN TITOLO DI STUDIO	713	257	456
TITOLO DI DOTTORE DI RICERCA	2	1	1
TITOLO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE (SCOLASTICA ED EXTRA-SCOLASTICA) CHE NON PERMETTE L'ACCESSO ALL'UNIVERSITA'	126	72	54
TITOLO DI STUDIO POST-LAUREA	9	5	4
TOTALE	3685	1970	1715

QUALIFICA	Totali	Maschi	Femmine
ALTRO	2498	1296	1202
GENERICI	704	379	325
QUALIFICATI	459	274	185
SPECIALIZZATI	24	21	3
TOTALE	3685	1970	1715

Cessazioni - Tempo Determinato dal 1/1/2011 al 31/3/2011

SPECIFICA	Totali	Maschi	Femmine
DA 0 A 14 ANNI	3	2	1
DA 15 A 18 ANNI	36	23	13
DA 19 A 24 ANNI	1716	932	784
DA 25 A 30 ANNI	2200	1100	1100
DA 31 A 35 ANNI	1434	676	758
DA 36 A 39 ANNI	899	444	455
DA 40 A 44 ANNI	962	472	490
DA 45 A 50 ANNI	876	433	443
DA 51 A 55 ANNI	390	219	171
DA 56 A 60 ANNI	220	146	74
DA 61 A 65 ANNI	129	96	33
OLTRE 65	56	46	10
TOTALE	8921	4589	4332

TITOLO	Totali	Maschi	Femmine
ALTRO	29	21	8
DIPLOMA DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE CHE PERMETTE L'ACCESSO ALL'UNIVERSITA'	3278	1526	1752
DIPLOMA DI SPECIALIZZAZIONE	47	26	21
DIPLOMA TERZIARIO EXTRA-UNIVERSITARIO	9	6	3
DIPLOMA UNIVERSITARIO	66	15	51
LAUREA - VECCHIO O NUOVO ORDINAMENTO	1073	361	712
LICENZA ELEMENTARE	134	91	43
LICENZA MEDIA	2900	1795	1105
MASTER UNIVERSITARIO DI PRIMO LIVELLO	5	1	4
NESSUN TITOLO DI STUDIO	1024	559	465
TITOLO DI DOTTORE DI RICERCA	26	11	15
TITOLO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE (SCOLASTICA ED EXTRA-SCOLASTICA) CHE NON PERMETTE L'ACCESSO ALL'UNIVERSITA'	298	163	135
TITOLO DI STUDIO POST-LAUREA	32	14	18
TOTALE	8921	4589	4332

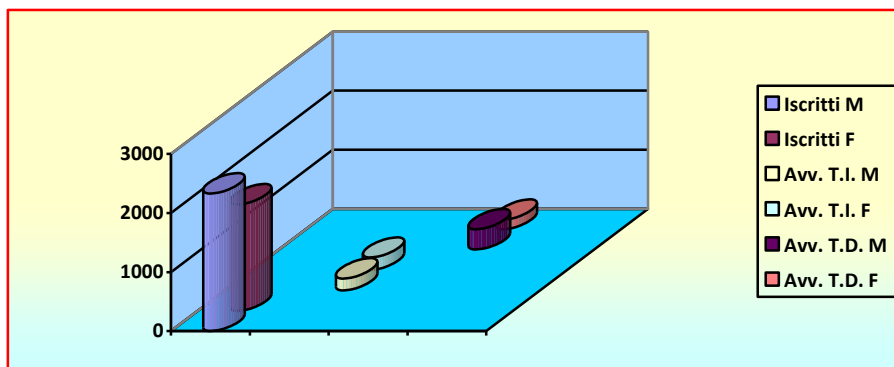
QUALIFICA	Totali	Maschi	Femmine
ALTRO	6655	3442	3213
QUALIFICATI	917	396	521
GENERICI	1314	723	591
SPECIALIZZATI	35	28	7
TOTALE	8921	4589	4332

I lavoratori extracomunitari **iscritti** al Centro per l'Impiego sono in totale n. 4129, di cui 2329 maschi (56,41%) e 1800 femmine (43,59%); la maggior parte degli iscritti, circa 88% sia maschi che femmine, non ha alcun titolo di studio ed è ricompresa nella classe di età 31/35 anni, con la qualifica di 'altro' e generici.

I lavoratori extracomunitari **avviati a tempo indeterminato** sono stati, nei primi 3 mesi del 2011 solo il 10% degli iscritti, in numero non significativo dei maschi rispetto alle femmine;

gli uomini appartengono, per il maggior numero alla classe d'età 25/30, mentre le femmine 45/50; sia i maschi che le femmine avviati non hanno nessun titolo di studio, con qualifica 'altro'.

I lavoratori extracomunitari **avviati a tempo determinato** sono stati n. 345 di questi il +68% maschi e il 32% femmine, appartenenti alla classe di età 25/30, senza alcun titolo di studio, avviati con qualifica 'altro'.



Iscrizioni Extracomunitari - dati di stock al 31/3/2011

SPECIFICA	Totali	Maschi	Femmine
DA 15 A 18 ANNI	7	6	1
DA 19 A 24 ANNI	337	225	112
DA 25 A 30 ANNI	613	327	286
DA 31 A 35 ANNI	799	487	312
DA 36 A 39 ANNI	564	343	221
DA 40 A 44 ANNI	574	345	229
DA 45 A 50 ANNI	589	343	246
DA 51 A 55 ANNI	320	145	175
DA 56 A 60 ANNI	212	74	138
DA 61 A 65 ANNI	94	31	63
OLTRE 65	20	3	17
TOTALE	4129	2329	1800

TITOLO	Totali	Maschi	Femmine
LAUREA	55	21	34
DIPLOMA	219	84	135
OBBLIGO	451	292	159
ALTRO	27	20	7
NESSUNO	3377	1912	1465
TOTALE	4129	2329	1800

QUALIFICA	Totali	Maschi	Femmine
ALTRO	2001	1058	943
QUALIFICATI	161	113	48
GENERICI	1952	1143	809
SPECIALIZZATI	15	15	0
TOTALE	4129	2329	1800

Avviamento Extracomunitari - Tempo Indeterminato dal 1/1/2011 al 31/3/2011

SPECIFICA	Totali	Maschi	Femmine
DA 15 A 18 ANNI	2	2	0
DA 19 A 24 ANNI	37	23	14
DA 25 A 30 ANNI	81	48	33
DA 31 A 35 ANNI	69	42	27
DA 36 A 39 ANNI	44	29	15
DA 40 A 44 ANNI	50	22	28
DA 45 A 50 ANNI	54	20	34
DA 51 A 55 ANNI	33	7	26
DA 56 A 60 ANNI	25	5	20
DA 61 A 65 ANNI	11	2	9
OLTRE 65	4	0	4
TOTALE	410	200	210

TITOLO	Totali	Maschi	Femmine
ALTRO	1	0	1
DIPLOMA DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE CHE PERMETTE L'ACCESSO ALL'UNIVERSITA'	11	7	4
DIPLOMA DI SPECIALIZZAZIONE	1	1	0
DIPLOMA UNIVERSITARIO	1	0	1
LAUREA - VECCHIO O NUOVO ORDINAMENTO	4	2	2
LICENZA ELEMENTARE	15	10	5
LICENZA MEDIA	82	62	20
NESSUN TITOLO DI STUDIO	291	115	176
TITOLO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE (SCOLASTICA ED EXTRA-SCOLASTICA) CHE NON PERMETTE L'ACCESSO ALL'UNIVERSITA'	4	3	1
TOTALE	410	200	210

QUALIFICA	Totali	Maschi	Femmine
ALTRO	326	155	171
GENERICI	77	41	36
QUALIFICATI	7	4	3
TOTALE	410	200	210

Avviamento Extracomunitari - Tempo Determinato dal 1/1/2011 al 31/3/2011

SPECIFICA	Totali	Maschi	Femmine
DA 0 A 14 ANNI	1	1	0
DA 15 A 18 ANNI	3	2	1
DA 19 A 24 ANNI	89	59	30
DA 25 A 30 ANNI	134	83	51
DA 31 A 35 ANNI	91	64	27
DA 36 A 39 ANNI	74	50	24
DA 40 A 44 ANNI	59	39	20
DA 45 A 50 ANNI	40	33	7
DA 51 A 55 ANNI	11	9	2
DA 56 A 60 ANNI	3	3	0
DA 61 A 65 ANNI	2	2	0
TOTALE	507	345	162

TITOLO	Totali	Maschi	Femmine
ALTRO	1	0	1
DIPLOMA DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE CHE PERMETTE L'ACCESSO ALL'UNIVERSITA'	37	13	24
DIPLOMA DI SPECIALIZZAZIONE	2	1	1
LAUREA - VECCHIO O NUOVO ORDINAMENTO	8	5	3
LICENZA ELEMENTARE	23	20	3
LICENZA MEDIA	177	115	62
NESSUN TITOLO DI STUDIO	245	184	61
TITOLO DI DOTTORE DI RICERCA	1	1	0
TITOLO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE (SCOLASTICA ED EXTRA-SCOLASTICA) CHE NON PERMETTE L'ACCESSO ALL'UNIVERSITÀ	13	6	7
TOTALE	507	345	162

QUALIFICA	Totali	Maschi	Femmine
ALTRO	414	282	132
GENERICI	79	55	24
QUALIFICATI	14	8	6
TOTALE	507	345	162

Fonte: Unioncamere-Infocamere, Movimprese

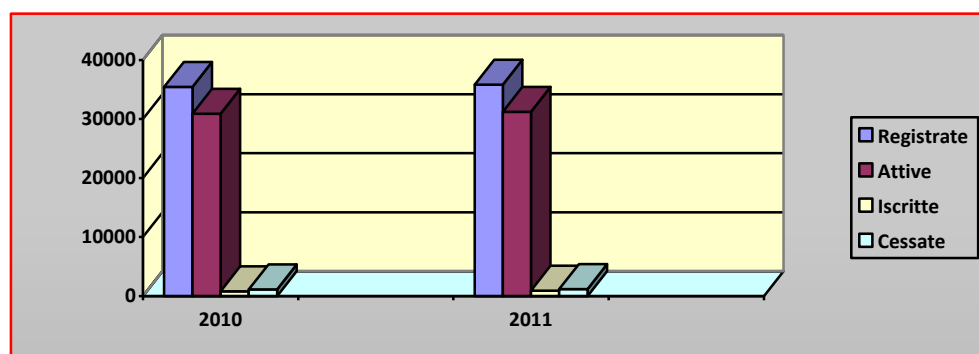
C.C.I.A.A. Sede di PESCARA – Ufficio Studi e Statistiche

TOTALE IMPRESE – 1° trimestre 2011

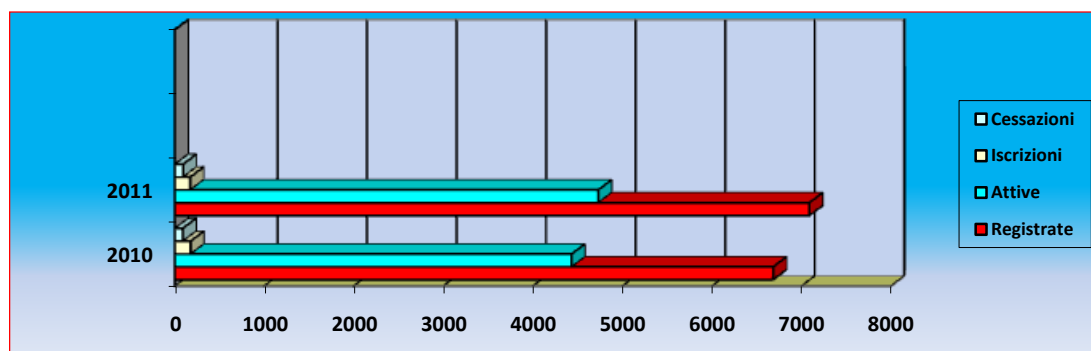
Aumenta il numero complessivo delle imprese registrate nella provincia di Pescara, nel **1° trimestre 2011** (incremento del + 1,16% rispetto allo stesso periodo del 2010); è aumentato anche il numero delle aziende attive e di quelle iscritte; le cessazioni fanno registrare complessivamente un aumento del + 7,15 % rispetto al corrispondente periodo 2010, fatta eccezione per le **imprese individuali** e per le **'altre forme'** che rispetto al 2010 hanno visto diminuire le cessazioni rispettivamente del -3,78% e del -16,66%, con aumento delle registrazioni e delle iscrizioni.

Particolarmente negativi appaiono i dati riferiti alla movimentazione delle società di persone e del settore artigianato.

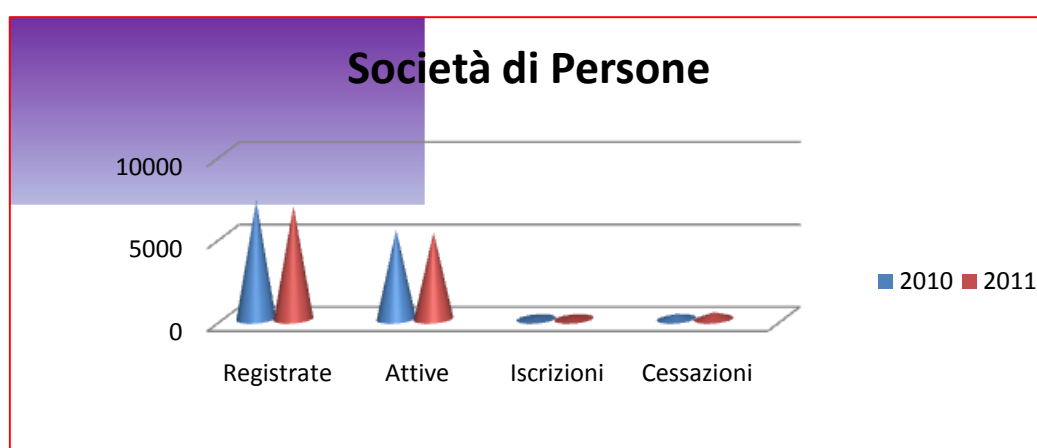
TOTALE IMPRESE			
	1° trimestre 2010	1° trimestre 2011	%
REGISTRATE	35422	35836	+1,16
ATTIVE	30890	31225	+1,08
ISCRIZIONI	813	906	+11,44
CESSAZIONI	1118	1198	+7,15



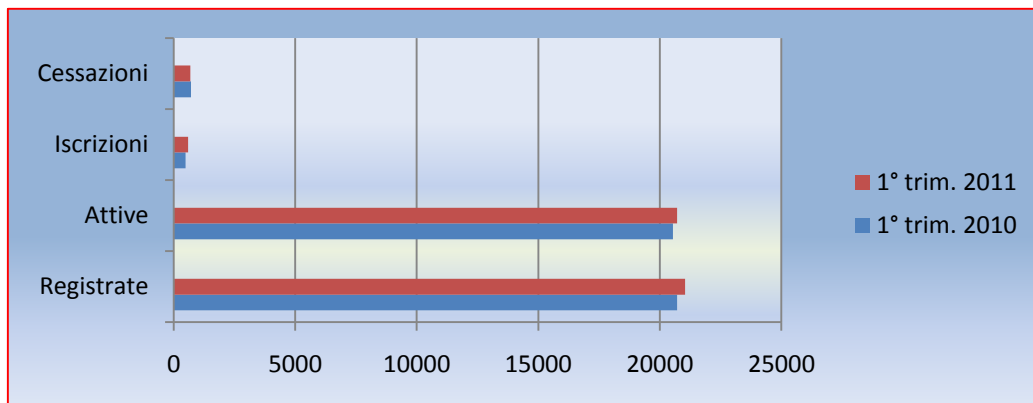
SOCIETA' di CAPITALE			
	1° trimestre 2010	1° trimestre 2011	%
REGISTRATE	6682	7087	+6,06
ATTIVE	4431	4729	+6,72
ISCRIZIONI	175	171	-2,28
CESSAZIONI	88	91	+3,40



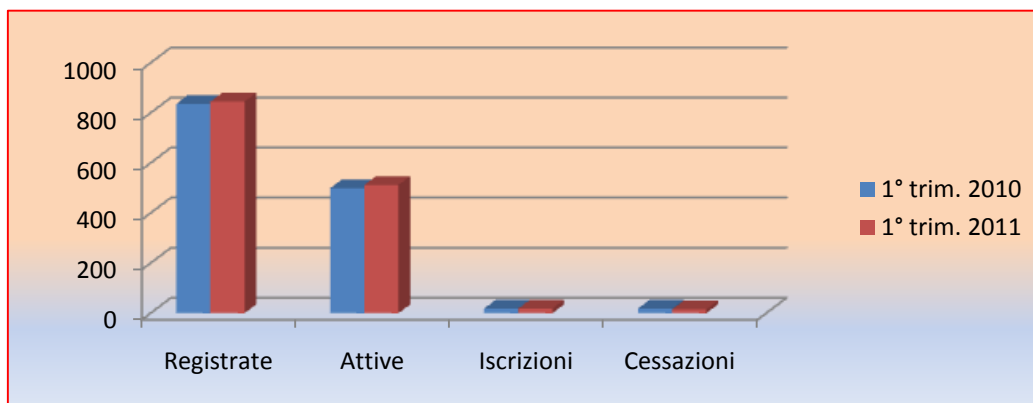
SOCIETA' di PERSONE			
	1° trimestre 2010	1° trimestre 2011	%
REGISTRATE	7189	6871	-4,42
ATTIVE	5415	5281	-2,47
ISCRIZIONI	126	118	-6,34
CESSAZIONI	298	405	+35,90



IMPRESE INDIVIDUALI			
	1° trimestre 2010	1° trimestre 2011	%
REGISTRATE	20715	21033	+1,53
ATTIVE	20545	20703	+0,76
ISCRIZIONI	494	599	+21,25
CESSAZIONI	714	687	-3,78

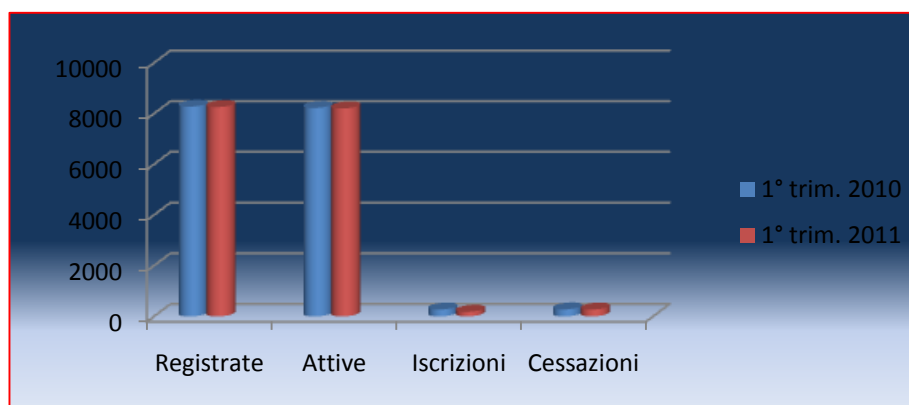


ALTRE FORME			
	1° trimestre 2010	1° trimestre 2011	%
REGISTRATE	836	845	+1,07
ATTIVE	499	512	+2,60
ISCRIZIONI	18	18	0
CESSAZIONI	18	15	-16,66

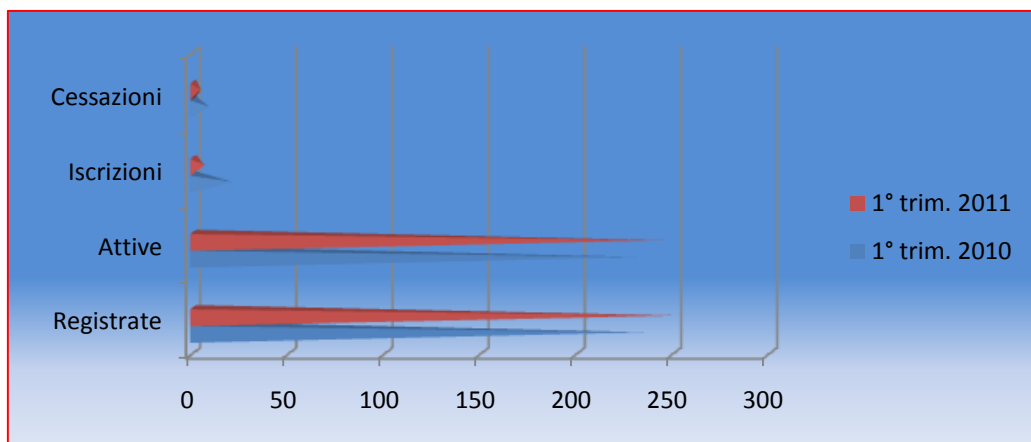


IMPRESE ARTIGIANE

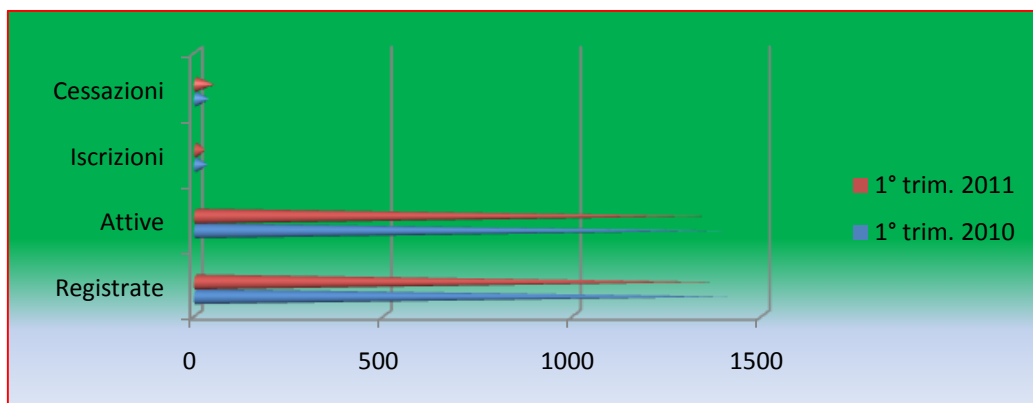
ARTIGIANI TOTALE			
	1° trimestre 2010	1° trimestre 2011	%
REGISTRATE	8272	8258	-0,16
ATTIVE	8222	8202	-0,24
ISCRIZIONI	269	180	-33,08
CESSAZIONI	275	267	-2,90



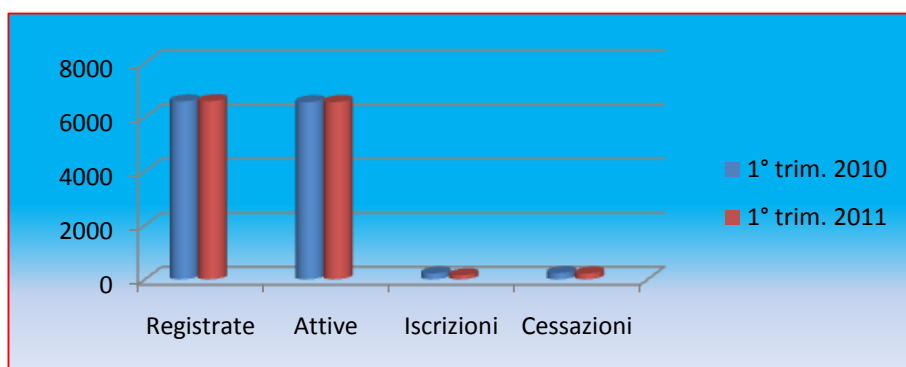
SOCIETA' ARTIGIANE di CAPITALE			
	1° trimestre 2010	1° trimestre 2011	%
REGISTRATE	235	251	+6,80
ATTIVE	231	245	+6,06
ISCRIZIONI	20	6	-70,00
CESSAZIONI	8	4	-50,00



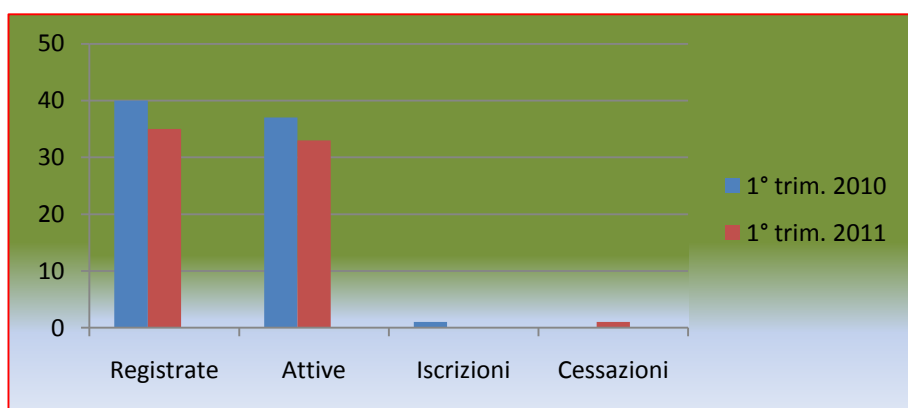
SOCIETA' ARTIGIANE di PERSONE			
	1° trimestre 2010	1° trimestre 2011	%
REGISTRATE	1422	1389	-2,32
ATTIVE	1408	1372	-2,55
ISCRIZIONI	31	25	-19,35
CESSAZIONI	35	48	+37,14



IMPRESE ARTIGIANE INDIVIDUALI			
	1° trimestre 2010	1° trimestre 2011	%
REGISTRATE	6575	6583	+0,12
ATTIVE	6546	6552	+0,09
ISCRIZIONI	217	149	-31,33
CESSAZIONI	232	214	-7,75



IMPRESE ARTIGIANE ALTRE FORME			
	1° trimestre 2010	1° trimestre 2011	%
REGISTRATE	40	35	-12,5
ATTIVE	37	33	-10,81
ISCRIZIONI	1	0	-100,00
CESSAZIONI	0	1	+100,00



Le ore di **CIGO** richieste nel 1° trimestre 2011 mantengono il medesimo trend rispetto al 1° trimestre 2010, al contrario per la **CIGS** nello stesso periodo deve registrarsi un aumento del **762,32%**, mentre le ore di **CIGD** diminuiscono (- 28,8%).

Complessivamente il ricorso alla **CIG** fa registrare un + 88,7%.

I dati più significativi di richieste di ore **CIGO**:

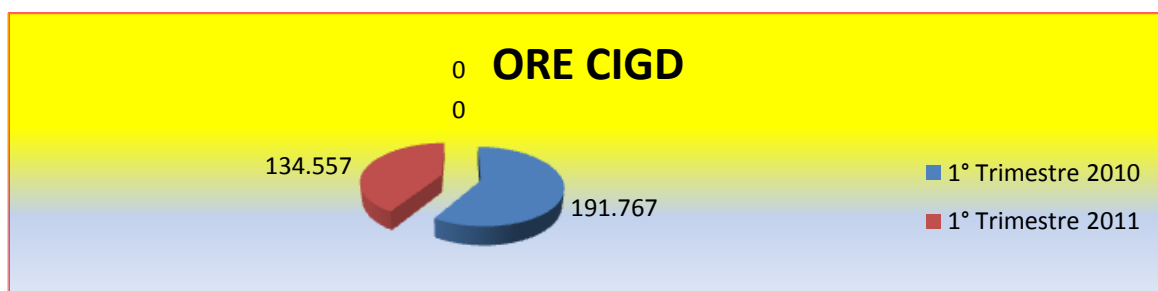
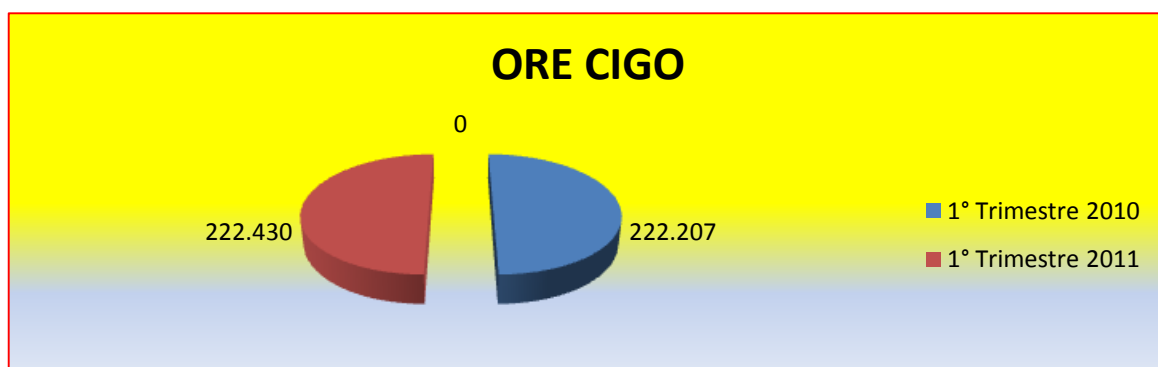
nel 2011 riguardano: l'edilizia (50,7%), l'abbigliamento (21,2%) e industrie meccaniche (16,2%);

nel 1° trimestre 2010 la richiesta nell'edilizia è stata del 40,9%, nell'industria meccanica del 28,8% e nell'abbigliamento del 15,8%.

Per quanto riguarda le richieste di **CIGS** nel 1° trimestre 2011 il maggior numero di ore richieste si sono concentrate nell'industria meccanica (80,2%) e nell'abbigliamento (15,2%); mentre nel 1° trimestre 2010 il maggior numero di ore richieste riguardavano la chimica (6,8%) e l'industria meccanica (4,8%).

Le richieste di **CIGD** si sono concentrate nel settore commercio (70%) industrie meccaniche (14%); trasporti e telecomunicazioni (7%);

I dati relativi alla DS ordinaria e alla mobilità del 1° trimestre 2011 non denotano variazioni significative rispetto al corrispondente periodo del 2010.



	C.I.G. Ordinaria			C.I.G. Straordinaria			Totale	C.I.G. in Deroga			Totale	C.I.G.			Distr. % su tot. gen.
	Industria			Industria				Industria				Totale interventi			
	Operai	Totale	distr. %	Operai	Totale	distr. %		Operai	Totale	distr. %		Operai	Impiegati	Totale	
Attività economiche connesse con l'agricoltura	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0	0	0	0	0	0,0	
Estrazione minerali metalliferi e non	1.168	1.168	0,5	0	0	0,0	0	0	0	0	0	1.168	0	1.168	0,1
Legno	7.696	8.904	4,0	0	0	0,0	0	0	0	0	2.080	9.256	1.728	10.984	1,1
Alimentari	343	343	0,2	0	0	0,0	0	920	920	1	8.316	7.939	720	8.659	0,8
Metallurgiche	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Meccaniche	29.621	36.110	16,2	329.184	503.432	80,2	503.432	17.680	18.200	14	29.640	386.885	182.297	569.182	55,4
Tessili	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Abbigliamento	44.934	47.112	21,2	91.520	95.680	15,2	95.680	4.947	5.124	4	7.735	144.012	6.515	150.527	14,6
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	1.632	1.708	0,8	0	0	0,0	0	0	0	0	0	1.632	76	1.708	0,2
Pelli, cuoio e calzature	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Lavorazione minerali non metalliferi	1.936	2.434	1,1	0	676	0,1	676	0	0	0	4.160	5.576	1.694	7.270	0,7
Carta, stampa ed editoria	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0	0	10.008	6.368	3.640	10.008	1,0
Installazione impianti per l'edilizia	6.631	6.807	3,1	0	0	0,0	0	2.080	2.470	2	2.470	8.711	566	9.277	0,9
Energia elettrica, gas e acqua	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Trasporti e comunicazioni	4.510	4.619	2,1	28.223	28.223	4,5	28.223	8.746	8.988	7	14.578	43.559	3.861	47.420	4,6
Tabacchicoltura	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Servizi	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Varie	360	440	0,2	0	0	0,0	0	3.040	4.696	3	4.696	3.400	1.736	5.136	0,5
Totale	98.831	109.645	49,3	448.927	628.011	100,0	628.011	37.413	40.398	30	83.683	618.506	202.833	821.339	79,9

				Commercio				Commercio				Commercio			
Totale				0	0	0,0	0	32.744	94.159	70,0	94.159	32.744	61.415	94.159	9,2

				Edilizia				Edilizia				Edilizia					
Totale				112.609	112.785	50,7	0	0	0,0	0	0	0,0	0	112.609	176	112.785	11,0

				Altro				Altro				Altro			
Totale				0	0	0,0	0	0	0	0,0	0	0	0	0	0,0

Totale generale	211.440	222.430	100	448.927	628.011	100	628.011	70.157	134.557	100	177.842	763.859	264.424	1.028.283	100
-----------------	---------	---------	-----	---------	---------	-----	---------	--------	---------	-----	---------	---------	---------	-----------	-----

	C.I.G. Ordinaria			C.I.G. Straordinaria			Totale	C.I.G. in Deroga			Totale	C.I.G.			Distr. % su tot. gen.
	Industria			Industria				Industria				Totale interventi			
	Operai	Totale	distr. %	Operai	Totale	distr. %		Operai	Totale	distr. %		Operai	Impiegati	Totale	
Attività economiche connesse con l'agricoltura	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0	0	0	0	0	0,0	
Estrazione minerali metalliferi e non	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0	0	0	0	0	0,0	
Legno	826	826	0,4	0	0	0,0	0	0	0	1.024	1.850	0	1.850	0,2	
Alimentari	2.708	2.708	1,2	0	0	0,0	0	3.520	3.685	3	9.003	11.018	693	11.711	1,1
Metallurgiche	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Meccaniche	60.645	64.080	28,8	11.712	29.952	4,8	29.952	10.168	10.408	8	29.266	99.191	24.107	123.298	12,0
Tessili	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Abbigliamento	34.411	35.255	15,8	0	0	0,0	0	11.416	12.342	9	40.012	73.497	1.770	75.267	7,3
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	21.194	22.830	10,3	28.296	42.472	6,8	42.472	0	0	0	0	49.490	15.812	65.302	6,4
Pelli, cuoio e calzature	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Lavorazione minerali non metalliferi	557	557	0,3	0	0	0,0	0	0	0	0	0	557	0	557	0,1
Carta, stampa ed editoria	72	72	0,0	0	0	0,0	0	0	0	0	0	72	0	72	0,0
Installazione impianti per l'edilizia	3.541	3.661	1,6	0	0	0,0	0	720	720	1	2.992	6.053	600	6.653	0,6
Energia elettrica, gas e acqua	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Trasporti e comunicazioni	1.164	1.164	0,5	0	0	0,0	0	7.544	7.934	6	10.834	11.359	639	11.998	1,2
Tabacchicoltura	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Servizi	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Varie	0	0	0,0	0	0	0,0	0	4.472	4.472	3	4.472	4.472	0	4.472	0,4
Totale	125.118	131.153	59,0	40.008	72.424	11,5	72.424	37.840	39.561	29	97.603	257.559	43.621	301.180	29,3
				Commercio			404	Commercio			152.206	Commercio			14,8
Totale				404	404	0,1		24.058	152.206	113,1		24.462	128.148	152.610	
				Edilizia			0	Edilizia			0	Edilizia			8,9
Totale				90.860	91.054	40,9		0	0	0,0		90.860	194	91.054	
				Altro			0	Altro			0	Altro			0,0
Totale				0	0	0,0		0	0	0,0		0	0	0	
Totale generale	215.978	222.207	100	40.412	72.828	12	72.828	61.898	191.767	143	249.809	372.881	171.963	544.844	53

	C.I.G. Ordinaria			C.I.G. Straordinaria			C.I.G. in Deroga			C.I.G.			Distr. % su tot. gen.
	Industria			Industria			Industria			Totale interventi			
	Operai	Totale		Operai	Totale		Operai	Totale		Operai	Impiegati	Totale	
Attività economiche connesse con l'agricoltura	0	0		0	0		0	0		0	0	0	0,0
Estrazione minerali metallici e non	n.c.	n.c.		0	0		0	0		n.c.	0	n.c.	n.c.
Legno	832	978		0	0		0	0		400	n.c.	494	493,7
Alimentari	-87	-87		0	0		-74	-75		-28	4	-26	-26,1
Metallurgiche	0	0		0	0		0	0		0	0	0	0,0
Meccaniche	-51	-44		2.711	1.581		74	75		290	656	362	361,6
Tessili	0	0		0	0		0	0		0	0	0	0,0
Abbigliamento	31	34		n.c.	n.c.		-57	-58		96	268	100	100,0
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	-92	-93		-100	-100		0	0		-97	-100	-97	-97,4
Pelli, cuoio e calzature	0	0		0	0		0	0		0	0	0	0,0
Lavorazione minerali non metallici	248	337		0	n.c.		0	0		901	n.c.	1.205	1.205,2
Carta, stampa ed editoria	-100	-100		0	0		0	0		8.744	n.c.	13.800	13.800,0
Installazione impianti per l'edilizia	87	86		0	0		189	243		44	-6	39	39,4
Energia elettrica, gas e acqua	0	0		0	0		0	0		0	0	0	0,0
Trasporti e comunicazioni	287	297		n.c.	n.c.		16	13		283	504	295	295,2
Tabacchicoltura	0	0		0	0		0	0		0	0	0	0,0
Servizi	0	0		0	0		0	0		0	0	0	0,0
Varie	n.c.	n.c.		0	0		-32	5		-24	n.c.	15	14,8
Totale	-21	-16		1.022	767		-1	2		140	365	173	172,7
				Commercio			Commercio			Commercio			
Totale				-100	-100		36	-38		34	-52	-38	-38,3
				Edilizia			Edilizia			Edilizia			
Totale				24	24		0	0		24	-9	24	23,9
				Altro			Altro			Altro			
Totale				0	0		0	0		0	0	0	0,0
Totale generale	-2,1	0,1		1010,9	762,3		13,3	-29,8		104,9	53,8	88,7	88,7

Interventi a sostegno dell'occupazione ammortizzatori sociali

situazione al 31.03.2011 (da procedura)

beneficiari = n. medio							
	C.I.G.		Ind. di mobilità		DS non agr.		complesso
	ore	beneficiari	pagamenti	beneficiari	pagamenti	beneficiari	beneficiari
Pescara	1.028.283	1.981	3.592	1.197	9.418	3.139	6.318

situazione al 31.03.2010 (da procedura)

beneficiari = n. medio							
	C.I.G.		Ind. di mobilità		DS non agr.		complesso
	ore	beneficiari	pagamenti	beneficiari	pagamenti	beneficiari	beneficiari
Pescara	544.844	1.050	3.636	1.212	9.412	3.137	5.399

variazione percentuale 2011/2010

beneficiari = n. medio							
	C.I.G.		Ind. di mobilità		DS non agr.		complesso
	ore	beneficiari	pagamenti	beneficiari	pagamenti	beneficiari	beneficiari
Pescara	88,7	88,7	-1,2	-1,2	0,1	0,1	17,0

Comunicato stampa

Roma, 3 febbraio 2011

Cassa Integrazione: crollano le richieste
A gennaio -25,5% su gennaio 2010;
-30,3% su dicembre 2010

Nel primo mese del 2011 sono state chieste e autorizzate 60,3 milioni di ore di cassa integrazione. Il dato di gennaio segna un calo significativo, sia a livello congiunturale (-30,3% rispetto a dicembre 2010, quando sono state chieste 86,5 milioni di ore di cig), sia a livello tendenziale (-25,5% rispetto a gennaio 2010, quando vennero autorizzate 80,9 milioni di ore di cig).

Si tratta di un dato di forte evidenza che conferma clamorosamente una tendenza alla diminuzione della richiesta di cig in atto dal mese di giugno 2010. Si tratta di una flessione generalizzata per tutti e tre gli istituti: -14,6% di richieste di cassa integrazione ordinaria (cigo) rispetto a dicembre; -44,9% per la cassa integrazione straordinaria (cigs); -16,8% per la cassa integrazione in deroga (cigd).

La flessione è generalizzata anche rispetto al mese di gennaio 2010: 18,3 milioni di ore di cigo il mese scorso, contro 35,8 milioni di ore nel gennaio 2010; 23,8 milioni di ore di cigs, contro 26,2 milioni nel gennaio dello scorso anno; 18,1 milioni di ore di cigd, contro i 18,8 milioni del gennaio 2010.

“E’ un segnale importante che viene dalle imprese italiane – commenta il presidente dell’Inps, Antonio Mastrapasqua – una indicazione forte, che conferma quella che da ormai sei mesi ci viene dal mercato: le aziende chiedono sempre meno cassa integrazione nel suo complesso. Da tre mesi anche le richieste della cassa integrazione in deroga mostrano una decisa flessione. Da due anni guardiamo ai numeri della crisi, attraverso le richieste di cassa integrazione, oggi con lo stesso realismo dobbiamo registrare un’inversione di tendenza non episodica, continua e sempre più rilevante, che non può non farci ben sperare per il futuro produttivo del Paese”.

Per i settori produttivi il calo più significativo riguarda l’industria e artigianato (-31,6% rispetto a dicembre 2010) e il commercio (-36%). L’industria segnala anche il crollo delle richieste di cigs (-44,2%) e deroga (-10%). A livello territoriale la diminuzione di richieste di cig è quasi equamente distribuita, con la punta per le regioni del Centro del Paese che hanno registrato una flessione nelle richieste dell’ordine del 45,6%.

A fronte di questa robusta frenata nelle richieste di cig, si conferma anche la flessione delle domande di disoccupazione e mobilità. I dati in questo caso sono relativi al mese di dicembre 2010, e mostrano 99.500 domande di disoccupazione, contro le quasi 100mila del dicembre 2009 (-0,23%); le domande di mobilità sono state sempre a dicembre quasi 7mila, contro le 8.800 dello stesso mese del 2009 (-20,7%).

Su base annua le domande di disoccupazione del 2010 sono diminuite di quasi quattro punti percentuali (-3,75%).

Comunicato stampa

Roma, 3 febbraio 2010

CASSA INTEGRAZIONE: A GENNAIO UNA GRANDE FRENATA (-17%)

Si è accentuata in gennaio la frenata congiunturale delle richieste di cassa integrazione. Rispetto al mese di dicembre 2009 si registra un calo del 17% (84,5 milioni contro 101,8 milioni), con punte più accentuate per la richiesta di ore di cassa integrazione ordinaria (cigo) che registra una flessione del 20,78% (39,5 milioni contro i 49,9 milioni del mese precedente). Le richieste di cassa integrazione straordinaria scendono del 14,83% (25,1 milioni contro 29,5 milioni) e diminuiscono anche quelle di cassa integrazione in deroga (-11,16%: da 22,3 milioni a 19,8).

Nel primo mese dell'anno 2010 sono state autorizzate 84,5 milioni di ore di cassa integrazione, che vuol dire tornare ai valori di aprile-maggio scorso. Rispetto a gennaio 2009, quando la crisi incominciava a manifestare i suoi primi effetti sul sistema produttivo, si tratta di un aumento del 186,6%. Ma ancora a gennaio 2009 non si poteva fare ricorso alla cassa integrazione in deroga secondo le nuove norme varate ad aprile.

"E' un segnale che rafforza la tendenza che registriamo da ottobre: le richieste di cassa integrazione si sono stabilizzate e mostrano un sempre più sensibile calo negli ultimi tre mesi – commenta il presidente dell'Inps Antonio Mastrapasqua – e al netto dei 20 milioni di ore di cig in deroga saremmo tornati ai livelli di febbraio-marzo dello scorso anno. Insomma il sistema degli ammortizzatori sembra aver sopportato la fase più acuta e mostra di aver conseguito il suo obiettivo: trattenere i lavoratori in azienda".

Anche le domande di disoccupazione e di mobilità segnalano una frenata. L'ultimo dato disponibile in questo caso è dicembre. Per la prima volta nel corso del 2009, il mese di dicembre fa registrare un calo in valore assoluto delle richieste di disoccupazione: si passa dalle quasi 99mila domande del dicembre 2008 alle 94.600 del dicembre 2009 (-4%). Ancora più accentuata la frenata nelle domande di mobilità passate da 7mila a poco più di 5mila (-27,38%).

"I nostri uffici hanno anticipato questo mese l'esame del tiraggio – aggiunge il presidente Mastrapasqua – e anche in questo caso i dati accentuano la tendenza che si evidenzia dal dato congiunturale di gennaio. Nel corso di tutto il 2009, a fronte dei 918 milioni di ore di cassa integrazione richiesta e autorizzata, le aziende italiane ne hanno utilizzate poco più della metà (il 56%, contro il 73% del 2008), cioè circa 515 milioni. E' l'esito di un esame analitico tra tutti i decreti di autorizzazione di cig e l'effettivo utilizzo. Per quanto riguarda l'ordinaria, il tiraggio scende addirittura al 54%. Anche in questo caso i numeri confermano l'intuizione che avevamo espresso negli ultimi mesi: le aziende italiane hanno usato prudenza e prevenzione di fronte all'incalzare della crisi, chiedendo circa il doppio della cassa integrazione, rispetto a quella che poi hanno effettivamente utilizzato".

Comunicato stampa

Roma, 3 marzo 2011

CASSA INTEGRAZIONE: A FEBBRAIO CONTINUA IL CALO RISPETTO AL 2010

Nel mese di febbraio sono state autorizzate 70,6 milioni di ore di cassa integrazione (cig): il 27,3% in meno rispetto allo stesso mese del 2010, quando furono concesse 97,1 milioni di ore di cig. Complessivamente nei primi due mesi dell'anno si è giunti a quota 130,9 milioni, contro i 178 milioni dei primi due mesi del 2010 (-26,5%).

“Si tratta di una diminuzione consistente, più di un quarto rispetto all'anno scorso – commenta il presidente dell'Inps, Antonio Mastrapasqua – che conferma i segnali di ripresa nel mondo del lavoro. Ripresa debole forse, discontinua, ma costante: questo è quello che emerge dai numeri della cig. L'industria e l'artigianato si segnalano come i settori che hanno drasticamente frenato il ricorso alla cassa integrazione. Anche le richieste di cassa in deroga, in lieve flessione rispetto al 2010, mostrano un segnale di controtendenza rispetto alla crisi del 2009 e 2010”.

La cassa integrazione ordinaria (cigo) crolla del 51% rispetto allo stesso mese del 2010 (19,2 milioni di ore contro 39,1), la straordinaria (cigs) scende del 17% (da 35,1 milioni di ore nel febbraio 2010 a 29,1 milioni nel febbraio 2011) e la cassa integrazione in deroga (cigd) flette del 2,6% (da 22,9 milioni a 22,3). In particolare, il numero delle ore autorizzate nel settore artigianato, pari a 5,7 milioni, si è dimezzato (-51,4%) rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. È invece nell'industria che si registra il forte decremento negli interventi ordinari (-61,5%) rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. In controtendenza la cigo nell'edilizia, che evidenzia un sensibile incremento rispetto al febbraio 2010: +19,2%.

Il forte calo tendenziale nelle richieste di cassa integrazione si accompagna a un prevedibile rimbalzo congiunturale. Infatti, rispetto a gennaio 2011, il mese di febbraio ha fatto registrare – come accade abitualmente – un lieve incremento rispetto al dato del mese precedente. Quest'anno si è passati dai 60,3 milioni di ore autorizzate di cig in gennaio ai 70,6 milioni di febbraio (+17,2%). Il rimbalzo più sensibile (a livello congiunturale) riguarda la cigd, cresciuta del 23% rispetto a gennaio 2011; la cigs cresce del 22,4% e la cigo incrementa del 4,6%.

Diminuiscono le domande di disoccupazione e di mobilità. Nel mese di gennaio (l'ultimo dato disponibile si riferisce in questo caso al mese precedente) sono state presentate 102mila domande, contro le oltre 111mila dello stesso mese del 2010 (- 8,3%). Le domande di mobilità, sempre a gennaio, sono passate da 13.600 nel 2010 a 11.980 nel 2011 (-12,28%).

Comunicato stampa

Roma, 5 aprile 2011

CIG A MARZO: RIMBALZO CONGIUNTURALE (+45,1%)
FRENATA RISPETTO AL 2010 (-15,8%)
CALANO DISOCCUPAZIONE E MOBILITA'

Nel mese di marzo 2011 sono state richieste e autorizzate 102,5 milioni di ore di cassa integrazione (cig), contro i 70,6 milioni di febbraio 2011 (+45,1%) e contro i 121,8 milioni del marzo 2010 (-15,8%). I valori cumulati del primo trimestre del 2011 portano a un totale di richieste di cig pari a 233,4 milioni di ore, contro 299,7 milioni dello stesso periodo del 2010 (-22,14%). E' soprattutto nelle richieste di cassa integrazione ordinaria per l'industria che in marzo 2011 si registra il più forte decremento (-54,3%) rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Nell'edilizia invece si segnala una sostanziale stabilità. "Un andamento simile a quello registrato il mese scorso – commenta il presidente dell'Inps, Antonio Mastrapasqua – con un rimbalzo delle richieste a livello congiunturale, e un progressivo calo delle domande a livello tendenziale. La lettura dei dati segnala un andamento discontinuo dell'economia nazionale, che sembra aver superato il punto più alto della crisi, senza tuttavia aver archiviato definitivamente le difficoltà produttive e occupazionali". Il rimbalzo di marzo, rispetto al mese precedente, riguarda tutti e tre gli istituti della cig: le richieste di cassa integrazione ordinaria (cigo) sono passate da 19,2 milioni di febbraio a 23,2 milioni di marzo (+21,1%). Le domande autorizzate di cassa integrazione straordinaria (cigs) sono passate da 29,1 milioni di ore in febbraio a 42,4 milioni in marzo (+45,4%). Ancora più spiccato l'incremento di domande di cassa integrazione in deroga (cigd) che sono passate da 22,3 milioni di ore in febbraio, a 36,9 milioni in marzo (+65,2%).

Il confronto tendenziale mostra segnali diversi: la cigo cala del 45,8% (passando da 42,9 milioni di ore nel marzo 2010, ai 23,2 milioni di quest'anno); la cigs diminuisce del 12,9% (da 48,6 a 42,4 milioni di ore); mentre la cigd aumenta anche a livello tendenziale, passando da 30,9 milioni di marzo 2010 a 36,9 milioni di marzo 2011 (+21,8%).

Frenano invece le domande di disoccupazione e mobilità. In questo caso i dati riguardano i primi due mesi dell'anno. A febbraio sono state presentate 68mila domande di disoccupazione, contro le oltre 78mila dello stesso mese dell'anno scorso (-12,8%). Ancora più accentuato il calo delle domande di mobilità che passano da quasi novemila del febbraio 2010 a meno di seimila dello stesso mese di quest'anno (-34,1%).

Comunicato stampa

Roma, 11 marzo 2011

CASSA INTEGRAZIONE IL TIRAGGIO 2010 SI FERMA AL 48,17%

I dati sul tiraggio della cassa integrazione, relativo all'intero anno scorso, fissano al 48,17% la percentuale di effettivo utilizzo delle ore autorizzate rispetto a quelle richieste dalle aziende.

Nel 2009, il tiraggio era stato del 65,40%. Nel confronto tra il 2010 e l'anno precedente l'effettivo utilizzo delle ore di cassa integrazione (sommando ordinaria, straordinaria e deroga) è sceso da 598 milioni di ore nel 2009, ai meno di 580 milioni di ore del 2010.

"Viene confermato il trend già evidenziatosi nell'ultimo semestre – commenta il presidente dell'Inps, Antonio Mastrapasqua – a fronte di una forte richiesta di cassa integrazione, le aziende hanno utilizzato meno della metà delle ore autorizzate. Nei primi due mesi del 2011 è significativo registrare anche il sensibile calo di richieste, rispetto al periodo omologo del 2010: se il tiraggio si confermasse basso, potremmo dire che i sintomi di ripresa produttiva si fanno più consistenti".

In particolare, dei 580 milioni di ore "consumate" nel corso del 2010, 182 milioni riguardano la cassa integrazione ordinaria, mentre le restanti 398 milioni di ore sono state utilizzate per la cassa integrazione straordinaria e per quella in deroga.

CONTROVERSIE COLLETTIVE

ISTANZE GIACENTI AL 31/12/2010	ISTANZE PERVENUTE 1/1/2011- 31/3/011	ISTANZE COSTITUITE 1/1/2011 - 31/3/2011		ISTANZE GIACENTI AL 31/3/2011
		conciate	non conciate	
1	13	12	0	2

CONCILIAZIONE DELLE CONTROVERSIE PUBBLICO E PRIVATO

ISTANZE GIACENTI AL 31/12/2010	ISTANZE PERVENUTE 1/1/2011- 31/3/011	ISTANZE COSTITUITE		RATIFICA ACCORDI GIA' RAGGIUNTI	ISTANZE NON COSTITUITE AL 28/2/2011	ISTANZE GIACENTI AL 31/3/2011
		conciate	non conciate			
75	207	70	3	30	119	60

Con l'entrata in vigore della legge n. 183 del 2010, il tentativo di conciliazione da obbligatorio è diventato facoltativo, pertanto il numero delle controversie, sia relative al settore pubblico che privato hanno subito un notevole decremento rispetto al 2010.

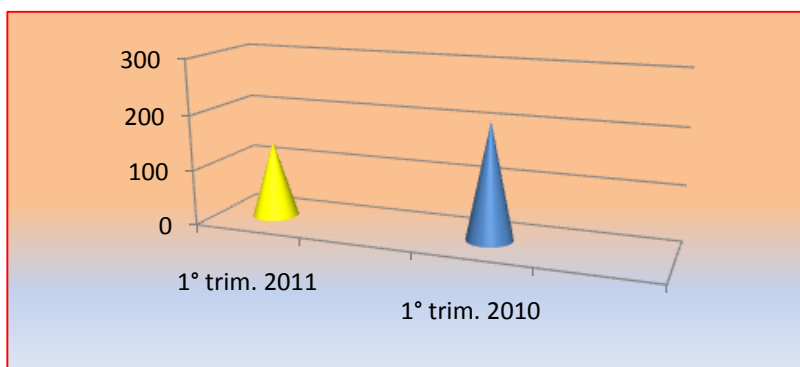
Per quanto riguarda le vertenze collettive, l'oggetto delle richieste riguardava il cambio appalto servizio pulimento,

TRASFORMAZIONI RAPPORTI DI LAVORO
da FULL-TIME a PART-TIME
Fonte dati: D.P.L. Pescara

Riferimento normativo	art. 5 D.Lgs.vo 61/00
------------------------------	------------------------------

Significativo è il dato **trasformazioni PART-TIME** che ha registrato una diminuzione del 33,01%.

trasformazioni PART-TIME		%
1° trimestre 2011	140	-33,01
1° trimestre 2010	209	

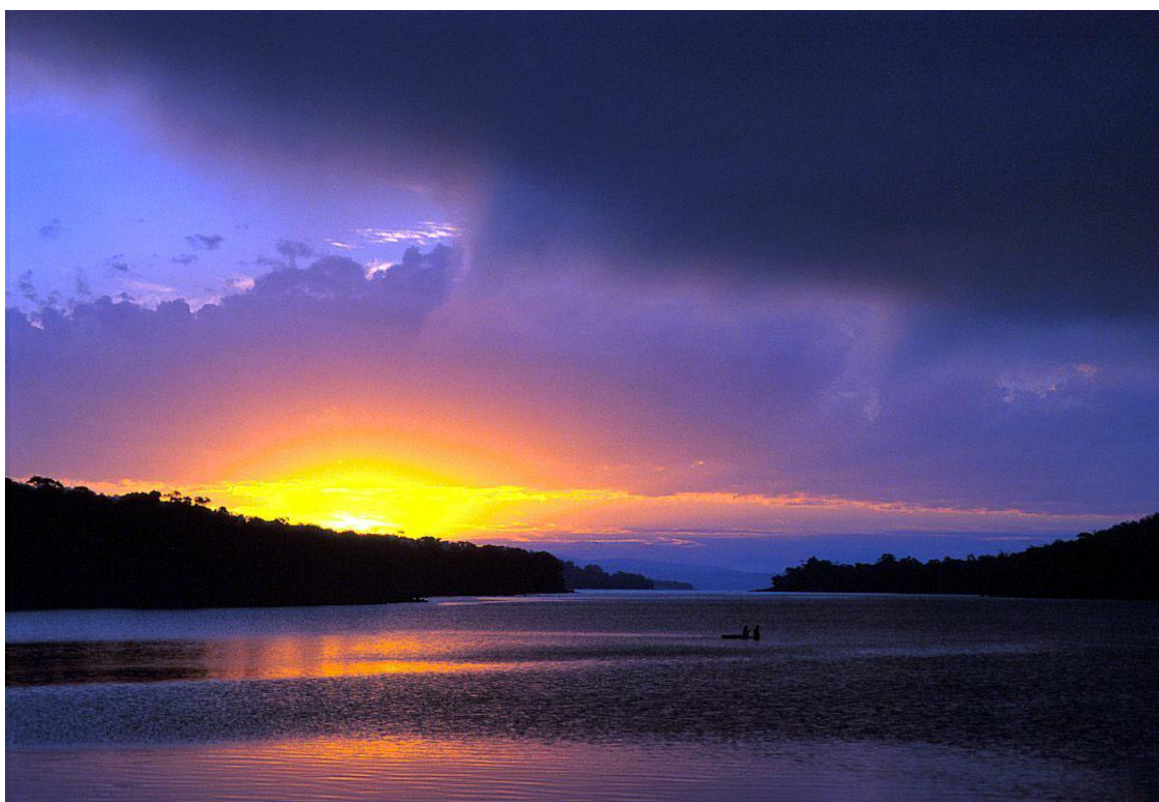


EXTRACOMUNITARI

ISTRUTTORIA DEI PROCEDIMENTI CONNESSI AI FLUSSI DI ENTRATA DEI LAVORATORI STRANIERI

1° QUADRIMESTRE 2011

neocomunitari		totale n. 20
conversioni da studio a lavoro subordinato		totale n. 9
conversioni da stagionale a lavoro subordinato		totale n. 10
conversione da studio a lavoro autonomo		totale n. 1
art. 27 - ingressi casi particolari		totale n. 3
stagionali (2011 n. 27 - 2010 n. 1)		totale n. 28
lavoratori subordinati		totale n. 27
lavoratori domestici		totale n. 19
totale pareri positivi/negativi n. 117		



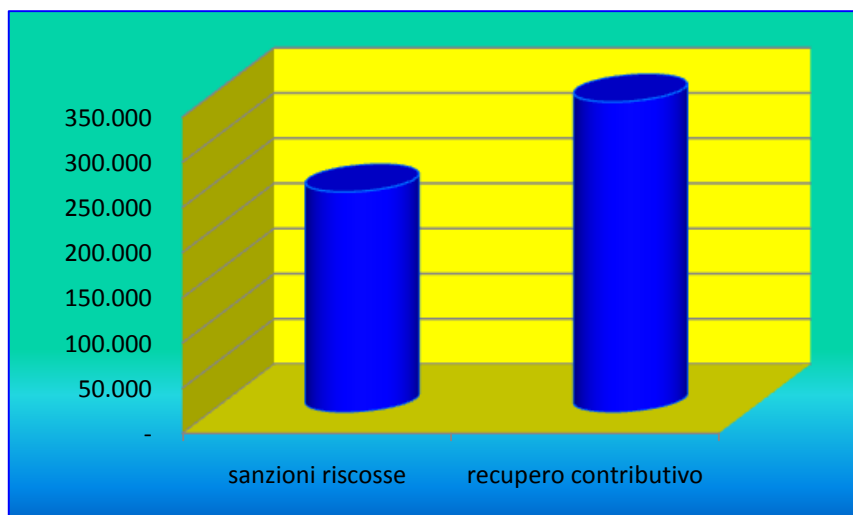
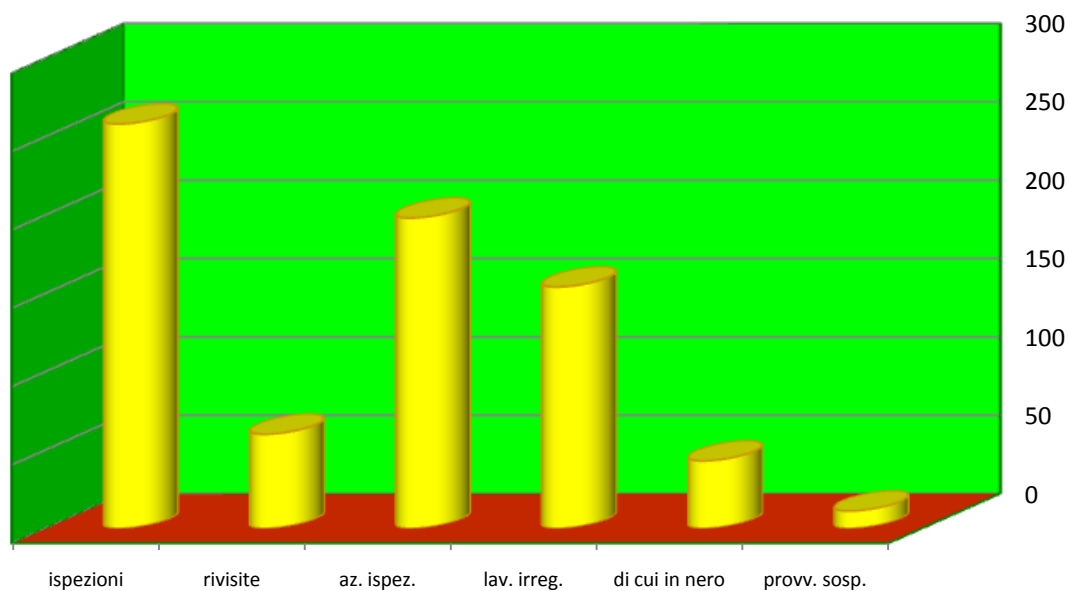
RELAZIONE SUI RISULTATI DELL'ATTIVITA' ISPETTIVA NELLA PROVINCIA DI PESCARA

Fonte D.P.L. di Pescara – Servizio Ispezione Lavoro -

	ISPEZIONI (a)	di cui rvisite (b)	AZIENDE ISPEZIONATE (c= a-b)	AZIENDE IRREGOLARI	PERCENTUALE IRREGOLARITA' SU AZIENDE ISPEZIONATE	LAVORATORI IRREGOLARI	DI CUI LAVORATORI IN NERO	SANZIONI RISCOSE	RECUPERO CONTRIBUTI	PROVVEDIMENTI DI SOSPENSIONE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALE
I trim. 2011	258	60	198	151	76,26%	154	43	€. 243.988	€. 343.585	11

Note esplicative

- a) Iniziativa: ispezione eseguite dal funzionario nel corso di sopralluoghi programmati
- b) Richieste di intervento: attività programmata a seguito di denunce e segnalazioni di cittadini e/o enti
- c) Rvisite: attività ispettiva programmata per completamento pratiche.



TOTALE DEI LAVORATORI OCCUPATI	LAVORATORI A CUI SI RIFERISCONO LE IRREGOLARITA' ACCERTATE												
	Lavoratori in C.I.G.	Lavoratori in malattia e infortunio	Lavoratori in trattam. di disoccupa- zione	Doppio lavoro	Minori	Extracomunitari	Studenti	Pensionati	Riqualificaz. Rapp. Lav. Pseudo Artigiani	Altri non registrati	Lavoratori che hanno percepito fuori busta	Altri Casi	TOTALE LAVORATORI IRREGOLARI
602	0	1	0	0	4	1	2	0	39	43	0	64	154

Nel corso del primo trimestre del 2011 si registrano i dati di seguito elencati:

- a) la percentuale di irregolarità delle aziende ispezionate, (76,26%);
- b) il numero delle posizioni lavorative in nero accertate (154);
- c) l'ammontare dei recuperi contributivi (€ 343.585).

Segue tabella A riportante le principali violazioni amministrative riscontrate nel corso dell'attività ispettiva.

PRINCIPALI VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE

TABELLA (A)			
DIREZIONE PROVINCIALE DI		PESCARA - I trim. 2011	
violazioni/attività rilevate		numero di violazioni	
diffida accertativa		68	
massimizzazione per il lavoro "nero"		43	
sospensione attività imprenditoriale e sequestro cantiere		11	
appalti illeciti e fenomeni interpositori, somministrazione illecita		1	
tutela minori		4	
violazioni prevenzionistiche		138	
riqualificazione rapporti di lavoro		39	
disciplina in materia di orario di lavoro		70	
tutela gestanti e lavoratrici madri		0	
parità uomo/donna e fenomeni discriminatori		0	
notizie di reato		55	
numero ispezioni programmate	330	numero ispezioni effettuate	258
		escluso di rivisite	
		numero rivisite	60

MONITORAGGIO ATTIVITA' DI VIGILANZA

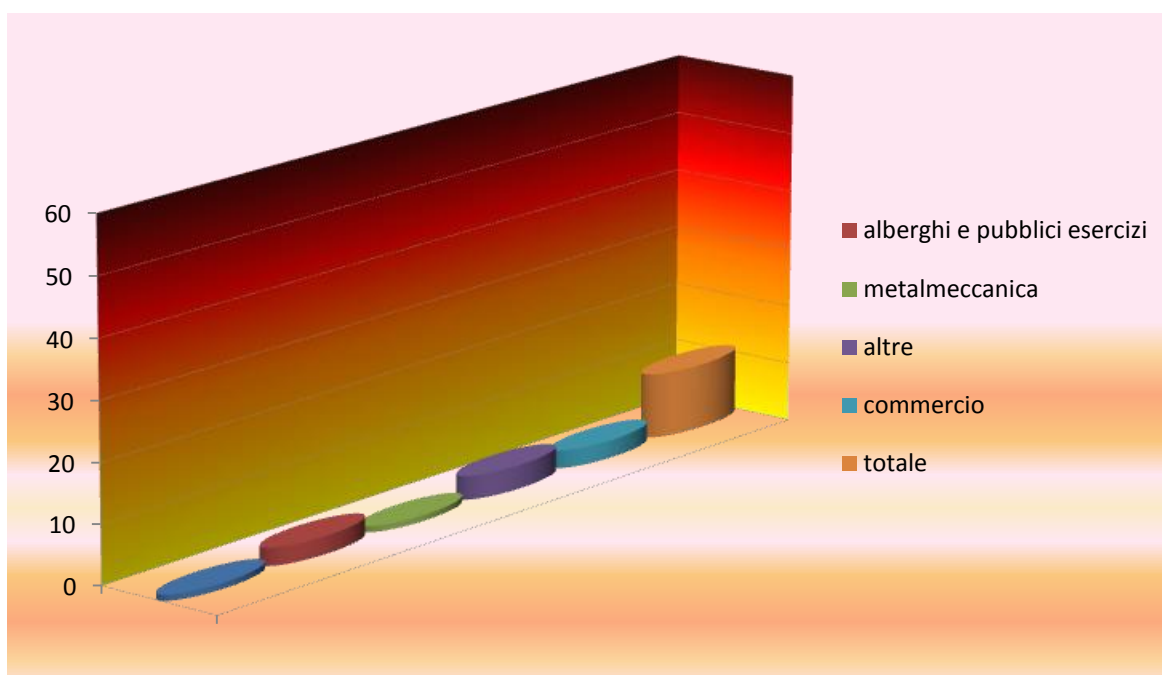
SETTORE DI INTERVENTO	PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE ISPEZIONI		LAVORATORI CUI SI RIFERISCONO GLI ACCERTAMENTI		PARTICOLARI CATEGORIE DI LAVORATORI			RECUPERO CONTRIBUTI E PREMI EVASI	TIPOLOGIE LAVORO IRREGOLARE				IMPORTI SANZIONATORI INTROITATI						VIOLAZIONI PREVENZIONISTICHE
	NUMERO ISPEZIONI EFFETTUATE	NUMERO ISPEZIONI IN CUI SONO STATI CONTESTATI ILLECITI	POSIZIONI LAVORATIVE VERIFICATE	LAVORATORI CUI SI RIFERISCONO LE IRREGOLARITA' ACCERTATE	TUTELA MINORI	LAVORATORI EXTRACOMUNITARI CLANDESTINI	TUTELA GESTANTI E LAVORATRICI MADRI - PARITA' UOMO DONNA E FENOMENI DISCRIMINATORI		MAXI SANZIONE PER IL LAVORO NERO	APPALTI ILLECITI E FENOMENI INTERPOSITORI, SOMMINISTRAZIONE ILLECITA	RIQUALIFICAZIONE RAPPORTI DI LAVORO	DISCIPLINA IN MATERIA DI ORARIO DI LAVORO	DIFFIDE (art. 13 D.LGS. 124/04) ED ONERI PER REVOCA SOSPENSIONE	PRESCRIZIONI OBBLIGATORIE	IMPORTO SANZIONI PAGATE IN MISURA RIDOTTA (art. 16 L. 689/81)	IMPORTO SANZIONI PAGATE A SEGUITO DI O.I.	TOTALE IMPORTI INTROITATI		
AGRICOLTURA	2	1	3	2	0	0	0	€ -	2	0	0	0	€ 638	€ -	€ 638	€ 1.594	€ 2.870	0	
INDUSTRIA (1)	44	21	66	21	0	0	0	€ 98.268	0	0	7	0	€ 1.500	€ 300	€ 6.550	€ 10.622	€ 18.972	0	
EDILIZIA	94	66	141	66	0	0	0	€ 2.801	10	1	6	0	€ 6.363	€ 96.250	€ 13.958	€ 15.933	€ 132.504	138	
TERZIARIO	118	63	177	65	4	0	0	€ 242.516	31	0	26	70	€ 11.840	€ 25.300	€ 27.540	€ 24.962	€ 89.642	0	
TOTALE	258	151	387	154	4	0	0	€ 343.585	43	1	39	70	€ 20.341	€ 121.850	€ 48.686	€ 53.111	€ 243.988	138	

(1) SI CONTEGGIANO TUTTE LE ATTIVITA' DI PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE ECCETTO QUELLE EDILI CHE SONO CONTEGGIATE NELL'APPOSITA RIGA

Richieste di intervento					
Carico inizio anno	Richieste pervenute I trimestre 2011	Carico complessivo I trimestre 2011	Richieste definite I trimestre 2011	Richieste definite nel I trimestre 2011 per conciliazione monocratica	Carico fine trimestre 2011
307	95	402	30	36	336

I provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale, adottati ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs n. 81 del 2008, così come modificato dal D.Lgs n. 106 del 2009, nel corso del I trimestre del 2011, sono riportati nella tabella e grafico che seguono.

Sospensione attività imprenditoriale	
Alberghi e Pubblici Esercizi	3
Metalmeccanica	1
Altre	4
Commercio	3
Totale	11



La tabella di seguito riportata descrive la destinazione delle sanzioni riscosse

SANZIONI RISCOSSE I trimestre 2011

CODICE TRIBUTO	a seguito procedura ex art. 16 L. 689/81 (pagata in misura ridotta)	a seguito di ordinanza di ingiunzione	a seguito di procedura esecutiva	a seguito di opposizione positiva	destinate agli istituti previdenziali	sanzioni amministrative D.Lgs 626/94	totale a+b+c+d+e	a seguito di procedura ex art. 21 D.Lgs 758/94	Totale
	a	b	c	d	e	f	g	h	g+h
741 T (Erario – Capo VIII – Capitolo 2301)	25.899	34.909	0	0	0	0	60.808	96.250	157.058
791 T (Erario – Capo XXVII – Capitolo 3666, art. 4)	20.855	12.555	0	0	0	0	33.410	0	33.410
796 T (Erario – Capo XXV – Capitolo 2567, art. 19)	150	0	0	0	0	0	150	0	150
907 T (Erario – Capo X – Capitolo 3518, art. 19)	847	1.446	0	0	0	0	2.293	0	2.293
790 T (Erario – Capo XXVII – Capitolo 3670)	273	2.469	0	0	0	0	2.742	258	3.000
698 T (Fondo per l'occupazione)	620	1.732	0	0	0	0	2.352	0	2.352
Proventi Sanzioni G PET	0	0	0	0	0	0	0	0	0
945 T: Fondo assistenziale personale Arma CC	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Collocamento obbligatorio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
099 altri enti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
456 T (imposta bollo)	42	0	0	0	0	0	42	0	0
Altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	48.686	53.111	0	2.143	0	0	101.797	96.508	198.305

Di seguito viene proposto il riepilogo della vigilanza in materia di contributi in relazione al tipo di attività (vigilanza ordinaria, congiunta e speciale) al numero delle aziende, agli Enti interessati (INPS, INAIL, altri Enti), al tipo di irregolarità (intenzionalmente evasi, pagati in ritardo), alle forme di recupero a favore dei lavoratori per indebite prestazioni. Viene, altresì, riportato il numero delle diffide ex D. Lgs. n. 211/94.

RIEPILOGO VIGILANZA CONTRIBUTIVA

I trimestre 2011															
	ISPEZIONI ESEGUITE			RECUPERO CONTRIBUTI									RECUPERI		DIFFIDE AI SENSI DEL D.LGS. 211/94
	N. AZIENDE			INTENZIONALMENTE EVASI				IN RITARDO				TOTALE	a favore lavoratori	indebite prestazioni	
	Regolari	Non regolari	TOTALE	INPS	INAIL	ALTRI ENTI	TOTALE	INPS	INAIL	ALTRI ENTI	TOTALE				
V.O.+ V.T.	105	209	314	265.275	19.800	-	285.075	43.049	15.461	-	58.510	343.585	1.192	-	
VIG. CONG.	2	1	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
VIG. SPEC.	1	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
TOTALE	108	210	318	265.275	19.800	-	285.075	43.049	15.461	-	58.510	343.585	1.192		

Note esplicative

- Vigilanza ordinaria: attività ispettiva per la verifica della regolarità dei rapporti di lavoro che vede impegnato il solo personale della DPL
- Vigilanza congiunta: attività ispettiva programmata con altri Enti (INPS, INAIL, ENPALS, INPGI e ENASARCO)
- Vigilanza Speciale: attività ispettiva mirata in settori predefiniti su richiesta del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali può essere effettuata anche in congiunta con gli Enti previdenziali

Conciliazioni monocratiche

Nel corso del I trimestre del 2011 sono stati promossi n. 24 tentativi di conciliazione monocratica. L'istituto, introdotto dal d.lgs. 124/2004, mira, come è noto, a favorire la rapida definizione delle controversie di lavoro aventi contenuto patrimoniale. L'intento del legislatore di garantire l'immediata tutela degli interessi sostanziali dei lavoratori è però frustrata dalla scarsa partecipazione della parte datoriale che non ha evidentemente percepito i consistenti vantaggi derivanti dagli accordi conciliativi raggiunti in sede monocratica.

conciliazioni promosse	conciliazioni definite con accordo	importi conciliati	conciliazioni in corso	conciliazioni definite con esito negativo	
24	9	€ 43.267,09	1	totale	di cui assenza delle parti
				14	13

Diffide accertative

Il personale ispettivo della DPL di Pescara, nel corso del I trimestre del corrente anno, ha provveduto ad impartire, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 del d.lgs. 124/2004, n. 68 provvedimenti di diffida accertativa, recuperando i favore dei lavoratori circa €. 280.000 di cui corrisposti dai datori di lavoro inadempienti ai lavoratori oltre €. 250.000, mentre per oltre €. 23.000 sono stati costituiti titoli esecutivi con i quali attivare procedure esecutive senza dover ottenere il riconoscimento giudiziale del decreto ingiuntivo.

Al riguardo va ricordato che la diffida accertativa, introdotta dal legislatore nel 2004, rappresenta uno strumento di assoluto rilievo nel panorama dei poteri attribuiti all'ispettore del lavoro, che per la prima volta può intervenire su controversie di lavoro aventi natura patrimoniale, garantendo al lavoratore una tutela immediata dei propri interessi sostanziali sia di natura legislativa che contrattuale.

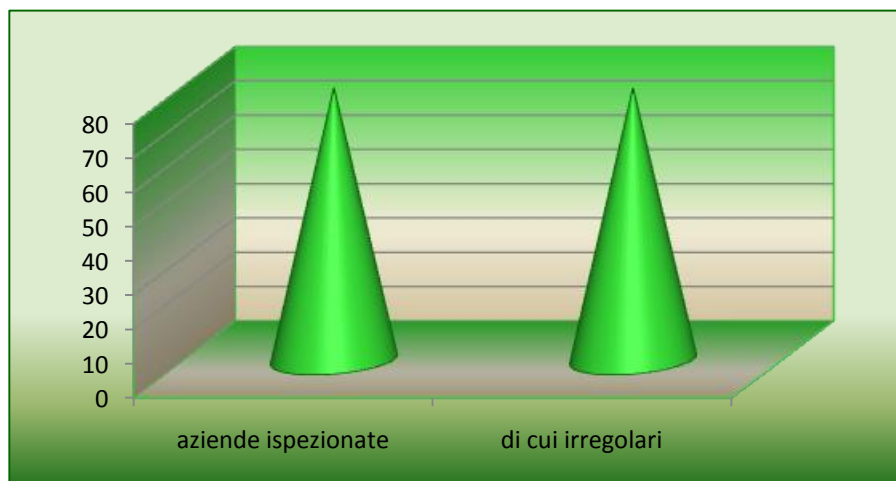
DIFFIDA ACCERTATIVA (Art. 12, D. Lgs. n. 124/2004)						
diffide emanate	somme complessivamente diffidate	somme corrisposte a seguito di diffida	conciliazioni presso DPL a seguito di diffida	importi conciliati	diffide rese esecutive	somme relative a diffide rese esecutive
68	€ 277.479,00	€ 253.570,00	0	€ -	33	€ 23.909,00

DIFFIDA AMMINISTRATIVA (Art. 13, D. Lgs. n. 124/2004)						
totale diffide (*)	diffide ottemperate (**)		diffide non ottemperate (**)	diffide in corso di definizione (**)	diffide rese esecutive	somme rimosse a seguito di diffida ottemperata
	con pagamento	senza pagamento				
80	10	17	38	33	33	€ 25.287,00

VIGILANZA MIRATA IN EDILIZIA

Considerato che gli incidenti sul lavoro nel settore edilizio rappresentano una componente numericamente rilevante rispetto alla globalità del fenomeno infortunistico, particolare impegno è stato profuso nella vigilanza di questo settore.

CANTIERI ISPEZIONATI	AZIENDE ISPEZIONATE	DI CUI IRREGOLARI	% IRREGOLARITÀ
59	79	79	100



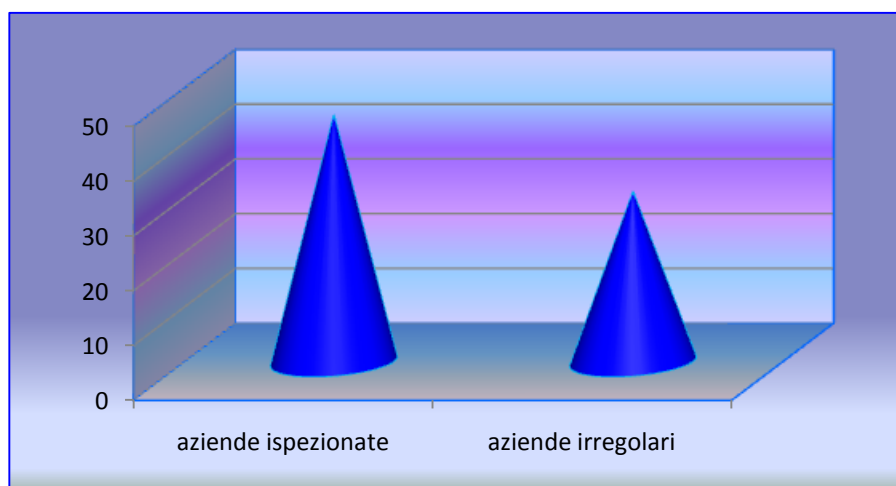
RIEPILOGO PRINCIPALI SANZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Informazione dei lavoratori	8
Formazione adeguata	9
Attrezzature – idoneità e corretto uso delle stesse	4
Idoneità opere provvisorie	7
Ponteggi	16
Impianti ed apparecchi elettrici	5
Verifica prescrizioni PSC	2
Verifica applicazione PSC e procedure di lavoro	6
Scale in muratura	7
Disposizione dei montanti	15
Parapetti per impalcati e ponti di servizio, passerelle, andatoie	11
Adozione delle misure tecniche organizzative	16
Difesa delle aperture	17
Altro	19
Totale	142

Di seguito si riportano i dati relativi alla vigilanza nel settore delle radiazioni ionizzanti e quelli relativi alla vigilanza nel settore delle cooperative.

VIGILANZA RADIAZIONI IONIZZANTI

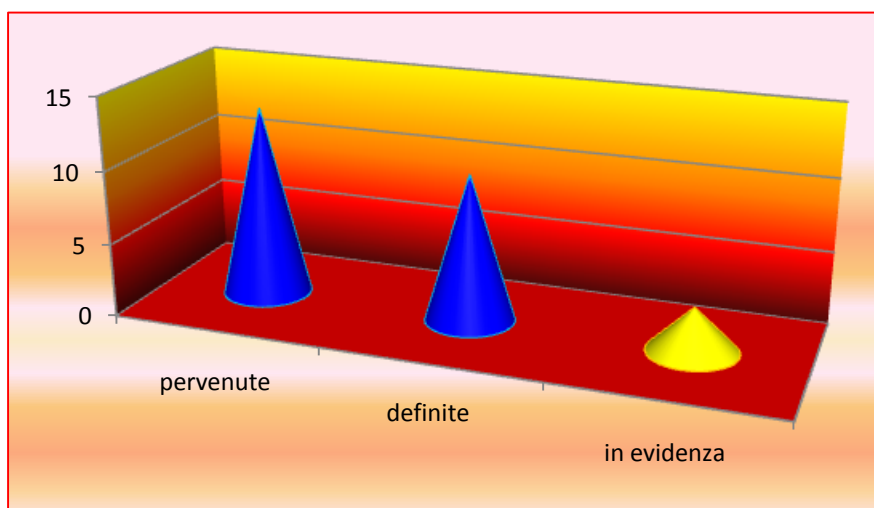
AZIENDE ISPEZIONATE		TOTALE	DI CUI IRREGOLARI	% IRREGOLARITÀ	SANZIONI RISCOSE	RECUPERO CONTRIBUTI E PREMI EVASI
SETTORE PUBBLICO	SETTORE PRIVATO					
45	0	45	31	68,88	€. 6.842	€. 549



Di seguito si riportano i dati relativi ai rapporti trasmessi alla locale Procura della Repubblica distinguendoli in indagini delegate dalla stessa e in comunicazioni di reato riscontrate in sede di ispezione.

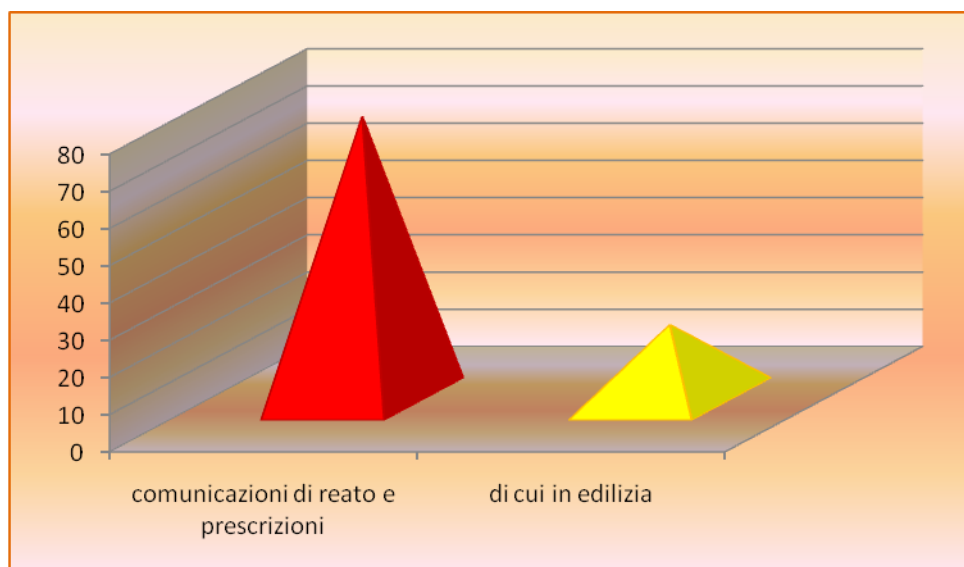
DELEGHE AUTORITÀ GIUDIZIARIA

Anno	Pervenute	Definite	In evidenza
I trimestre 2011	13	10	3



COMUNICAZIONI DI REATO E PRESCRIZIONI TRASMESSE ALLA LOCALE PROCURA

I trimestre 2011
76
di cui n. 20 edilizia



ATTIVITÀ UFFICIO LEGALE E CONTENZIOSO

	RAPPORTI GIACENTI INIZIO ANNO	RAPPORTI PERVENUTI	RAPPORTI CONCLUSI	RAPPORTI CONCLUSI PER PRESA D'ATTO DI AVVENUTO PAGAMENTO	RAPPORTI A FINE TRIMESTRE
CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO - Lettera A (rapporti degli Ispettori della DPL)	391	95	81	4	405

	RAPPORTI GIACENTI INIZIO ANNO	RAPPORTI PERVENUTI	RAPPORTI CONCLUSI	RAPPORTI CONCLUSI PER PRESA D'ATTO DI AVVENUTO PAGAMENTO	RAPPORTI A FINE TRIMESTRE
CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO - Lettera A (rapporti degli enti previdenziali)	0	10	10	0	0

	RICORSI DEFINITI
CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO - Lettera B	55

	PRATICHE AD INIZIO ANNO	PRATICHE PERVENUTE	INCHIESTE DEFINITE	PRATICHE CONCLUSE (con modalità diverse dalle precedenti)	PRATICHE A FINE TRIMESTRE
INCHIESTE INFORTUNI	9	7	15	0	1

SOMME INGIUNTE	€. 317.643
-----------------------	-------------------

SOMME RISCOSSE	€. 53.111
-----------------------	------------------

SOMME ISCRITTE A RUOLO	€. 325.255
-------------------------------	-------------------

ANNO	cause instaurate nuove	cause definite
I trim. 2011	55	41

**RICORSI IN
GIUDIZIO**

ESITO	N. RICORSI
con vittoria amministrazione	41
con soccombenza amministrazione	0

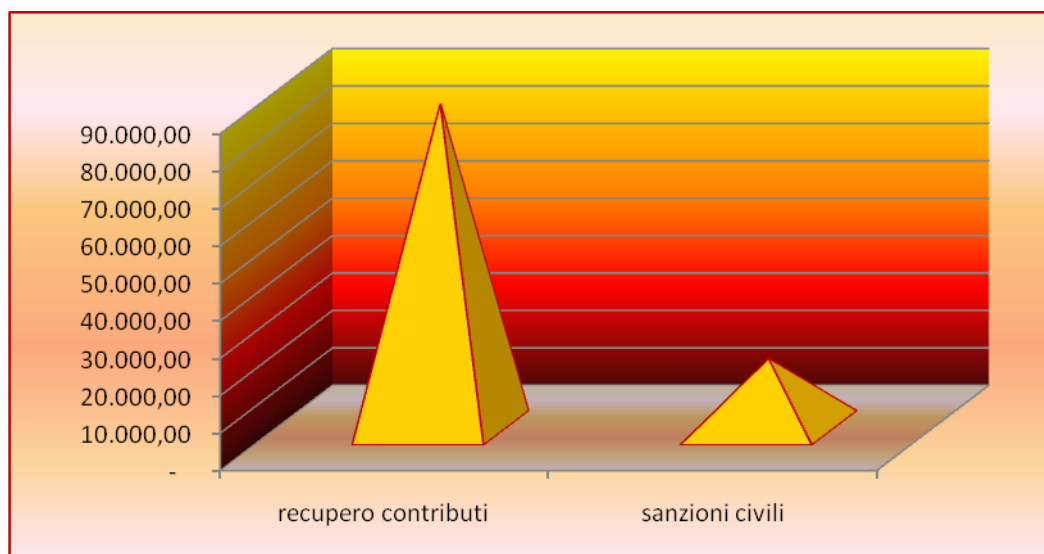
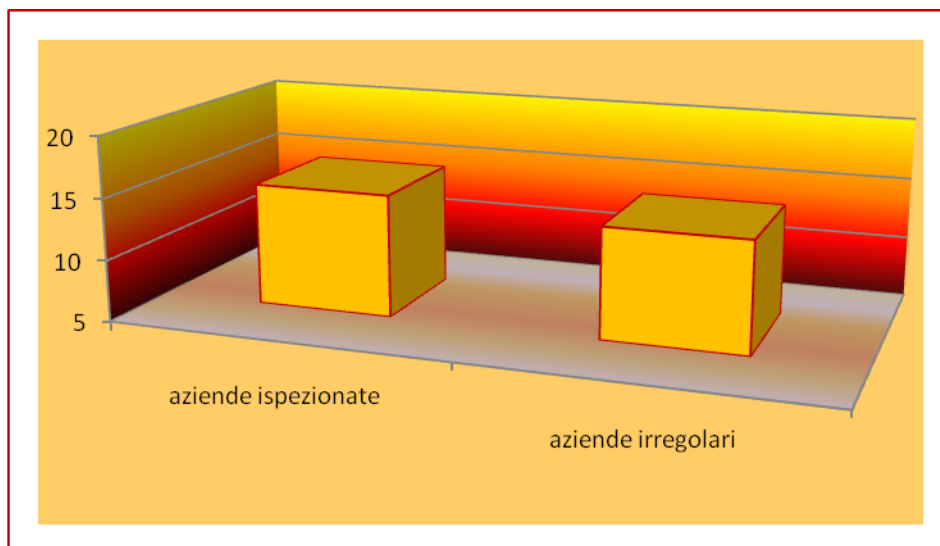
RICORSO COMITATO RAPPORTI DI LAVORO QUALIFICAZIONE E SUSSISTENZA

N. RICORSI	RESPINTI	ACCOLTI	PARZIALE ACCOGLIMENTO	IN CORSO
27	17	0	1	10

RICORSI ALLA DIREZIONE REGIONALE

N. RICORSI	RESPINTI	IN CORSO
3	0	3

anno 2011	numero aziende visitate			lavoratori che hanno percepito retribuzioni fuori busta paga	gg ispettive	recupero contributi intenzionalmente evasi	sanzioni civili int. mora
	regolari	non regolari	totale				
I trimestre	1	14	15	27	19	€ 86.639,92	€ 8.590,29



2	ATTIVITA' DI VIGILANZA NEI LUOGHI DI LAVORO	EDILIZIA	AGRICOLTURA	ALTRI COMPARTI	TUTTI I COMPARTI
2.1	N. cantieri notificati (DLgs 494/96)	435			
2.2	N. complessivo di cantieri ispezionati	72			
2.2.1	di cui non a norma al I sopralluogo	36			
2.3	N. aziende con dipendenti + lavoratori autonomi oggetto di ispezione	72	5	97	
2.4	N. sopralluoghi complessivamente effettuati	113	7	116	
2.5	N. totale verbali	36		12	
di cui riguardanti					
2.5.1	- imprese (datori di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori)	34			
2.5.2	- lavoratori autonomi				
2.5.3	- committenti e/o responsabili dei lavori				
2.5.4	- coordinatori per la sicurezza	2			
2.6	N. di verbali di prescrizione	34		12	
2.7	N. di verbali di disposizione	2			
2.8	N. violazioni	40		12	
2.9	N. sequestri				
2.10	N. sospensioni ai sensi dell'art. 14 DLgs 81/2008.				
2.11	N. piani bonifica (ex art.59 duodecies DLgs 25706) e notifiche pervenute (ex art.59 sexies DLgs 25706)	54			
2.12	N. di cantieri ispezionati per amianto	26			
3	ATTIVITA' DI IGIENE INDUSTRIALE	EDILIZIA	AGRICOLTURA	ALTRI COMPARTI	TUTTI I COMPARTI
3.1	N. aziende/cantieri controllati con indagini di igiene industriale				
3.2	N. campionamenti effettuati				
3.3	N. misurazioni effettuate				
4	INCHIESTE INFORTUNI				
4.1	N. inchieste infortuni concluse				73
4.2	N. inchieste infortuni concluse con riscontro di violazione correlata all'evento				5
5	INCHIESTE MALATTIE PROFESSIONALI				
5.1	N. inchieste malattie professionali concluse				18
5.2	N. inchieste malattie professionali concluse con riscontro di violazione correlata all'evento				1
6	PARERI				
6.1	N. pareri				48

6.2	N. aziende oggetto di sopralluogo per l'espressione di pareri				27
7	ATTIVITA' SANITARIA	EDILIZIA	AGRICOLTURA	ALTRI COMPARTI	
7.1	N. visite effettuate dal Servizio PSAL per apprendisti e minori				16
7.2	N. visite effettuate dal Servizio PSAL su propria iniziativa o su richiesta				121
7.3	N. aziende in cui è stato controllato il protocollo di sorveglianza sanitaria e/o le cartelle sanitarie				15
7.4	N. ricorsi avverso il giudizio del Medico Competente (art. 41 comma 9 D.Lgs 81/2008)				5
7.5	Sono attive procedure per la sorveglianza sanitaria degli ex esposti? (SI/NO)				no
8	ATTIVITA' DI ASSISTENZA				
8.1	N. interventi di informazione/comunicazione per gruppi di lavoratori esposti a specifici rischi				
8.2	Sono stati attivati sportelli informativi dedicati? (SI/NO)				no
8.3	N. iniziative di confronto (incontri, seminari, ecc.) con le figure aziendali per la prevenzione (RSPP, Medici Competenti, Coordinatori per la sicurezza, ecc.)				19
9					
9.1	N. ore di formazione				4
9.2	N. persone formate				20
10	N. verifiche periodiche				539
10.1	N. aziende				338
10.2	N. cantieri con verifiche periodiche su impianti di sollevamento	30			
10.3	N. verbali ai sensi del D.lgs. 758/94				2
10.4	Proventi per attività di verifiche periodiche				€ 51.362,87
11					
11.1	Proventi per pagamento sanzioni ex 758/94				
11.2	Proventi per pagamento sanzioni amministrative				

